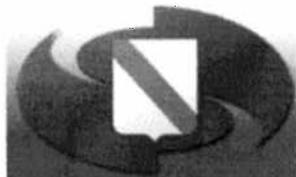


VIII Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

*Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti*

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

*della seduta consiliare
del 27 Ottobre 2009*



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

VIII Legislatura

27 ottobre 2009

INDICE

- 1. RESOCONTO SOMMARIO**
- 2. RESOCONTO INTEGRALE**
- 3. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO - QUESTION TIME**
- b. TESTI INTERROGAZIONI DISCUSSE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

27 ottobre 2009

**RESOCONTO SOMMARIO N. 40
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 27 OTTOBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.02

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del
Regolamento Interno - Question time**

PRESIDENTE: ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni e passa alla discussione delle interrogazioni iscritte all'ordine del giorno.

Registro generale n. 502/2 - presentata dal Consigliere Mario Sena (PD)

Oggetto: Opere per la realizzazione Lioni – Grottaminarda e programmi per il collegamento veloce su ferro Roma – Napoli - Bari

Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

SENA (PD): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore

Cascetta: conferma che la scelta di proiettare la Regione Campania quale piattaforma logistica del Mediterraneo, come collegamento tra i corridoi europei, 1 e 8, rappresenta una scelta strategica fondamentale ed è parte rilevante delle linee programmatiche del POR 2007/2013 e trova conferma nelle determinazioni assunte dalla recente Conferenza Internazionale sulle reti di trasporto trans europee tenutesi a Napoli. Riafferma, quindi, l'importanza del collegamento Lioni - Grottaminarda nella mobilità di livello locale, regionale e nazionale, inserito sia nella programmazione regionale di settore, che nel programma delle opere strategiche della legge obiettivo.

Infatti, per quanto attiene alle linee essenziali dell'opera, sottolinea che il collegamento ha una triplice valenza funzionale:

- una di livello locale per conferire maggiore accessibilità ai comuni ed alle attività locali;
- una di livello regionale realizzando la direttrice interna (Caianiello, Grottaminardi, Contursi);
- una di livello interregionale costruendo la direttrice interna per gli spostamenti nord – sud (A3, Contursi, A 16, Grottaminarda, A 14, Termoli).

Attesta che la Regione ha confermato il finanziamento dell'opera con delibera 1581 del 15 ottobre 2009, che prevede 15 milioni di euro a valere sui fondi Fas, 260 milioni di euro a valere sulle risorse 2007-2013 di competenza regionale e 150 milioni di euro a valere sui fondi della legge obiettivo, così come è previsto nell'accordo con il Ministero delle Infrastrutture.

Informa che il completamento del progetto esecutivo è prevista nei primi giorni di dicembre 2009 e che l'inizio dei lavori è condizionato alla disponibilità di cassa che deve fornire il Governo centrale relativamente ai fondi Fas 2007-2013 di cui si sta discutendo in questi giorni e che può avvenire entro febbraio 2010.

Ricorda che il progetto attualmente è all'esame del Ministero dell'ambiente e che la struttura tecnica convocherà apposita Conferenza di Servizi per ottenere tutti pareri e i permessi prescritti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

27 ottobre 2009

SENA (PD): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore, ritenendola esauriente sia in ordine ai criteri che ai finanziamenti.

Esprime perplessità sulla costruzione della strada veloce Lioni – Grottaminarda e poi Termoli, poiché mancano riscontri dell'avvio delle procedure della gara d'appalto. Auspica a tal riguardo un'incisiva iniziativa dell'Assessore Cascetta nella Conferenza Stato – Regioni.

Registro generale n. 501/2 - presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)

Oggetto: Regolamentazione posizioni organizzative ASL NA/1

Risponde l'Assessore Mario Santangelo

MARRAZZO N. (IDV): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: con riferimento all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di verificare se l'istituzione di circa 400 posizioni organizzative sia rispondente alle politiche di riduzione dei costi previsti dal Piano di Rientro, segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria richiesta all'azienda ASL NA/1.

Precisa anche che l'individuazione e il numero delle posizioni organizzative sono state concordate con le organizzazioni sindacali, così come le modalità di presentazione delle domande e del regolamento d'avviso.

Dichiara, inoltre, che in merito al costo delle posizioni organizzative la spesa rientra nel fondo costituito secondo le modalità previste nei vari contratti collettivi nazionali di lavoro.

MARRAZZO N. (IDV): asserisce di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e afferma che l'ASL NA/1, nel determinare le posizioni organizzative, non si è ispirata al principio dell'efficacia e dell'efficienza che regola la corretta gestione amministrativa.

Registro generale n. 503/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco

(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)

Oggetto: Comune di Pisciotta – allarme dissesto idrogeologico

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

BRUSCO (MPA): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: dichiara che la questione del dissesto idrogeologico è il nodo che più desta preoccupazioni e deve diventare oggetto di un'iniziativa presso il Parlamento Europeo per la carenza di risorse relative alla manutenzione del territorio nei fondi Por. Specificamente alla questione del Comune di Pisciotta, rende noto che sono stati eseguiti fino a questo momento lavori di somma urgenza quali:

- costone roccioso sovrastante la ex strada statale 447 per 73 mila euro;
- ripristino della sezione di deflusso del torrente Fiumicello per 46 mila 500 euro e lavori di somma urgenza ;
- messa in sicurezza della pendice sulla strada comunale di San Bernardino per 45 mila euro.

Rassicura che vi è la sua massima attenzione al progetto di manutenzione del territorio che sarà presentato dal genio Civile di Salerno delegato alla elaborazione; in considerazione anche del fatto che il territorio del comune di Pisciotta rappresenta una delle 212 situazione di allarme.

BRUSCO (MPA): chiede che si stabilisca con tempestività, una volta che il Genio Civile ha presentato il progetto, il giorno di inizio dei lavori perché ci sono le condizioni di affidamento diretto con le procedure di somma urgenza.

Registro generale n. 504/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (PDL)

Oggetto: Centro Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive via Morgioni Ischia

Rispondono gli Assessori al Turismo ed alle Attività Produttive Riccardo Marone ed al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

*Resoconto Sommario**VIII Legislatura**27 ottobre 2009*

Bilancio e Programmazione economica Mariano D'Antonio

DIODATO (PDL): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione degli Assessori Marone e D'Antonio: comunica che il finanziamento con destinazione vincolata iniziale, è un finanziamento del 1988 e che la risposta alle esigenze di 20 anni fa può essersi adeguata ed aggiornata. Dichiara, inoltre, che è in corso un accertamento sul piano tecnico per riferire all'amministrazione qual è il suo rapporto con l'opera realizzata.

DIODATO (PDL): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n. 505/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC – Misto)

Oggetto: Discarica di Terzigno

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

NOCERA (PRC): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: comunica che sono stati costituiti dei comitati paritetici di incontro, di dialogo e di informazione in tutti i punti dove vi sono depuratori che presentano problemi. Si impegna a chiedere al Commissariato se si è alleggerita la valenza di quel provvedimento che all'epoca militarizzava i siti per poter accelerare i lavori, anche se ritiene che comunque ancora oggi essi sono siti strategici, d'interesse nazionale. Conclude riferendo all'Aula che terrà aggiornato il Consiglio su questa iniziativa.

NOCERA (PRC): dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore e chiede di essere autorizzato a trasmettere questo importante impegno dell'Assessore all'Assemblea degli amministratori e dei comitati prevista il 30 c.m.

presso l'Aula consiliare del Comune di Boscoreale.

Registro generale n. 506/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero

(Partito Socialista – PSE per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Iniziativa di ricognizione delle Camere iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane

Risponde l'Assessore alla Sanità Mario Santangelo

OLIVIERO (PSE): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

VALIANTE, Vice Presidente della Giunta regionale, in sostituzione dell'Assessore Santangelo: elenca la localizzazione delle camere iperbariche nelle strutture ospedaliere campane. Comunica che l'Assessorato sta attivando le direzioni generali e aziendali per verificare la corretta applicazione delle procedure previste in materia anche per l'organizzazione gestionale e per la manutenzione.

OLIVIERO (PSE): dichiara di essere parzialmente soddisfatto della risposta dell'Assessore.

Registro generale n. 507/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala

(La Sinistra - Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte Faito

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

SCALA (La Sinistra): illustra l'interrogazione, nel testo già depositato agli atti.

GANAPINI, Assessore all'Ambiente: comunica che non è pervenuta nessuna proposta progettuale di interventi nuovi relativi al versante stabiese del Monte Faito. Precisa che su tale problema sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

VIII Legislatura

27 ottobre 2009

disponibili sulla programmazione 2007 – 2013, 220 milioni di euro, cioè solo il 10% di quanto servirebbe per investire nella generale manutenzione del territorio. Auspica che ci sia qualche risvolto nella previsione di Bilancio anno 2010 della Regione Campania.

SCALA (Sinistra e Libertà): dichiara di non essere soddisfatto della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE: non essendovi altre interrogazioni toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.15

**RESOCONTO INTEGRALE N. 40
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 27 OTTOBRE 2009**

Presidenza del Vice Presidente Gennaro Mucciolo

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 15.02

PRESIDENTE: Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti. Ricordo che le interrogazioni sono inserite nell'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

**Opere per la realizzazione Lioni –
Grottaminarda e programmi per il
collegamento veloce su ferro Roma – Napoli –
Bari**

PRESIDENTE: Interrogazione “Opere per la realizzazione Lioni – Grottaminarda e programmi per il collegamento veloce su ferro Roma – Napoli – Bari” reg. gen. n. 502/2 a firma del Consigliere Mario Sena del Gruppo PD, già distribuita in Aula.

SENA (PD): Presidente, vedo che a questa interrogazione risponde il Vice Presidente della Giunta e interpreto questa risposta nel senso dell'autorevolezza, nel senso che questo problema è assunto dalla Giunta nella sua globalità. La mia interrogazione, peraltro agli atti, tende a fare chiarezza su problemi che

vengono da molto lontano, dalla legge obiettivo del precedente Governo Berlusconi, dagli impegni assunti in tutti i documenti programmatici, anche quelli del POR per il collegamento veloce est – ovest. Presidente Valiante, nell'interrogazione al Presidente della Giunta e all'Assessore ai Trasporti non ho avuto difficoltà a sottolineare il grande impegno della Giunta nel settore della mobilità per quel che riguarda le aree costiere, la grande viabilità, gli interporti, le ferrovie e tutto il contesto delle aree metropolitane, però, per quel che riguarda il collegamento est - ovest, restano sospesi i problemi relativi alla trasversale per il collegamento su gomma Contursi - Lioni - Grattaminarda - Termoli, il collegamento veloce Bari - Napoli - Roma. In particolare mi ha colpito l'intervista rilasciata al Mattino dal Presidente dell'Anas, Ciucci, il quale precisa che per i programmi prossimi sono preventivati per la Campania importanti interventi per circa 400 milioni dell'Anas e di questi 400 milioni non vi è una lira destinata al collegamento della Contursi - Lioni - Grottaminarda ed a nessun'altra viabilità interna. Ho già consegnato alla Presidenza copia di questa intervista. Mi auguro che su questo possa fare chiarezza la Giunta, sia nel tranquillizzare il Consiglio, ma soprattutto le popolazioni, perché è almeno un decennio che si parla di questo programma che non si attua. Mi auguro che si faccia anche chiarezza, soprattutto, dopo la Conferenza Internazionale sulle reti di trasporti, che ha visto protagonista la Regione Campania e l'Assessore Cascetta, sul collegamento sul ferro veloce, relativo alla Napoli - Bari e quindi, alla Roma - Napoli - Bari. Spero che le risposte possano essere chiare ed esaurienti, sia per quello che riguarda le disponibilità, sia per quello che riguarda le necessità, sia per quello che riguarda i criteri e soprattutto i tempi; perché non può essere più tempo di annunci, ma serve concretezza e, quindi, risposte precise e puntuali.

VALIANTE,(Vice Presidente della Giunta regionale): Su questa interrogazione proposta dal Consigliere Sena si rappresenta quanto

segue: la scelta di proiettare la Regione Campania quale piattaforma logistica del Mediterraneo quale collegamento tra i corridoi europei 1 e 8 rappresenta una scelta strategica fondamentale che, come è stato opportunamente ribadito dall'Onorevole Sena, è parte rilevante delle linee programmatiche del POR 2007/2013 e che trova conferma nelle determinazioni assunte dalla recente Conferenza Internazionale sulle reti di trasporto Transeuropee tenutesi a Napoli nei giorni scorsi. L'asse di collegamento Lioni - Grottaminarda è un asse di riconosciuta importanza nella mobilità di livello locale, regionale e nazionale inserito sia nella programmazione regionale di settore, sia nel programma delle opere strategiche della legge obiettivo. La progettazione ha richiesto un importante lavoro di concertazione con il territorio per individuare le caratteristiche che il collegamento dovrà soddisfare ed i vincoli che dovranno essere rispettati, e con il futuro gestore dell'opera, l'Anas, per una gestione e manutenzione economicamente vantaggiosa dell'opera. Il risultato è un tracciato con elevata aderenza alle caratteristiche geomorfologiche del territorio, fortemente orientato a mitigare gli impatti ambientali che conferisca la necessaria accessibilità al territorio, vedi il collegamento con la Valle Ufida previsto che si inserisca organicamente nella rete viaria, esistente e programmata, collegandosi con la Variante di Grottaminarda la S.S. 90 delle Puglie e con l'Autostrada A16. Il costo del progetto definitivo ed esecutivo, incluso quello della bretella per la Valle Ufida, è pari a 2,5 milioni di euro, stanziati nel terzo protocollo aggiuntivo dell'Apq Viabilità ed a valere sui Fondi Fas. Il progetto definitivo è stato consegnato nella seconda metà di maggio 2008, ed oltre a rispettare pienamente i tempi previsti, ha goduto di tutte le autorizzazioni necessarie, arrivando a raggiungere l'idoneità per l'intesa Stato - Regione con la chiusura delle Conferenze dei Servizi del 19 luglio 2009.

Per quanto riguarda le linee essenziali

dell'opera, è necessario sottolineare che il collegamento ha una triplice valenza funzionale:

- Una di livello locale, per conferire maggiore accessibilità ai comuni ed alle attività locali, riannunciare il sistema di viabilità locale con quello regionale e sostenere lo sviluppo locale, sia industriale - ASI Flumeri, Grottaminarda, Sturno, Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni, Nusco - sia turistico;
- Una funzione di livello regionale, ossia realizzare la direttrice interna Caianello - Grottaminarda - Contursi, in coerenza con il Piano di Assetto Territoriale della Regione Campania del 1969, nonché sostenere l'equilibrio economico territoriale della Campania, incentivando lo sviluppo di imprese e di attrattori turistici.
- Una funzione di livello interregionale, costituendo, infatti, la direttrice interna per gli spostamenti Nord - Sud, A3 Contursi, A16 Grottaminarda, A14 Termoli, e supportando l'accessibilità alla stazione Irpinia del futuro collegamento ferroviario Napoli - Bari.

Le caratteristiche tecniche del collegamento sono quelle di strada del tipo C1 sulla base delle norme di cui al Decreto Ministeriale 5/11/2001, con una corsia per senso di marcia di 3,75 metri, con banchina da 1,50 metri per uno sviluppo di circa 21 km, e si sviluppa da Sant'Angelo dei Lombardi fino a connettersi con la variante SS 90 di Anas. Il tracciato, data la complessa situazione geologica e morfologica presenta 14 viadotti, per una lunghezza di oltre km 3,8, 18 gallerie artificiali e 3 gallerie naturali, delle quali una di oltre 1680 metri.

I criteri per la progettazione dell'intera opera rispettano le norme tecniche per la costruzione del decreto ministeriale 14/1/2008; per garantire l'adeguata accessibilità al territorio sono previsti 5 svincoli per collegare le zone di Villamaina, San Teodoro, Frigento e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

27 ottobre 2009

Gesualdo. Il progetto definitivo ha subito il vaglio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che ha emesso il proprio parere contenente delle indicazioni che verranno recepite nella redazione del progetto esecutivo. La Regione ha confermato il finanziamento dell'opera nell'ultima delibera 1581 del 15 ottobre 2009, finanziando l'intervento con un fondo di 15 milioni di euro a valere sui fondi Fas, al fine di consentire lo start-up dei lavori, 260 milioni di euro a valere sulle risorse Fas 2007-2013 di competenza regionale, ai quali si aggiungono 150 milioni di euro a valere sui fondi della Legge Obiettivo, così come sottoscritto nell'Accordo preliminare con il Ministero delle Infrastrutture il 27 febbraio 2007 come deliberato dalla Giunta regionale il 22 maggio 2007. Il progetto esecutivo è previsto concludersi nei primi giorni di dicembre 2009. L'inizio dei lavori è, ovviamente, fortemente condizionato dalla disponibilità di cassa che deve fornire il Governo centrale per quanto attiene ai fondi Fas 2007-2013, di cui si sta discutendo in questi giorni e che può avvenire, la previsione è questa, entro febbraio 2010.

Relativamente al collegamento ferroviario, in data 1 agosto 2008, è stato sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania, il primo Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, con la quale veniva condiviso il Programma di Infrastrutture dell'intero sistema della mobilità e della logistica regionale. Il citato Atto Integrativo del primo agosto 2008 ha, tra l'altro, garantito, con riferimento al periodo 2009-2013, procedure e finanziamenti a valere sulle risorse della legge - obiettivo sui complessivi 3291,62 milioni di euro, anche in rapporto alle risorse già assegnate alla regione Campania. In particolare, relativamente al potenziamento e la velocizzazione della linea ferroviaria Napoli - Foggia - Bari, in considerazione dell'inserimento nei contratti di programma di Ferrovie dello Stato Spa e nell'allegato infrastrutture del D.P.E.F. 2009-2013 e della risoluzione approvata all'unanimità della IX

Commissione Trasporti della Camera dei Deputati nella seduta del 26 giugno 2008, detto intervento è stato formalmente inserito nell'elenco degli interventi strategici di primario interesse nazionale di cui alla legge 443 del 21 dicembre 2001. La società RFI, pertanto, ha provveduto ad adeguare il progetto preliminare già predisposto secondo le procedure previste dalla citata Legge Obiettivo, per la cui redazione la Regione Campania ha reso disponibile un finanziamento di un milione e 320 mila euro di fondi POR. Il progetto preliminare in discorso ha stimato in 4.920 milioni di euro il costo dell'opera, di cui l'83,3% nella tratta campana. Nel citato Atto Integrativo del primo agosto 2008 è stata, altresì, individuata quale opera prioritaria la tratta Cancellino - Frasso Telesino, per la quale sono già appostati in termini di competenza nell'approvando contratto di programma RFI, 562 milioni di euro, per la quale tratta è necessario assicurare, prioritariamente attraverso la Legge Obiettivo, integrazioni di finanziamento nel quadriennio 2009-2012 per 708 milioni di euro.

Infine, sempre nel citato Atto Integrativo del primo agosto 2008 è stata confermata la destinazione di risorse POR 2007-2013, già inserita nel citato Accordo preliminare del 28 febbraio 2007, per la nuova linea d'alta velocità, d'alta capacità Napoli - Bari, variante linea Cancellino - Napoli, nel Comune di Acerra per la sua integrazione con la linea alta velocità/alta capacità, per un importo di 480 milioni di euro. Tale è ultimo finanziamento, unitamente ad ulteriori risorse che la società RFI ha previsto sulla medesima tratta nel approvando contratto di programma, coprono interamente il relativo fabbisogno finanziario. Per quanto riguarda l'iter tecnico amministrativo dell'intervento, attualmente il progetto è all'esame del Ministero dell'Ambiente per ottenere i prescritti pareri. All'esito di tale attività, la struttura tecnica di missione della Legge Obiettivo, convocherà un' apposita Conferenza di Servizi decisoria per ottenere tutti gli altri pareri e i permessi di

rito. Il completamento delle due tratte interamente finanziate, Cannello - Frasso Telesino e variante linea Cannello - Napoli nel Comune di Acerra, è previsto per il 2017. Quindi, come si può rilevare, la Regione sta seguendo con grande determinazione e grande impegno il percorso di questo progetto e la sua realizzazione.

SENA (PD): L'esauriente risposta della Giunta regionale su questo argomento, con una dovizia di particolari, sia in ordine ai criteri che ai finanziamenti, mi conferma, in un giudizio positivo, di tutte le forze presenti in Consiglio regionale, in ordine all'operato della Giunta, in particolare, nel settore della mobilità dei trasporti, con particolare riferimento a questo settore per i Fondi europei. E' estremamente importante quanto ha detto il Vice Presidente Valiante in ordine al collegamento veloce su ferro Est - Ovest, Napoli - Bari, mi auguro che i tempi, anche se il 2017, per noi che siamo a fine legislatura può apparire lontano, ma mi auguro che questi tempi non solo vengano rispettati, ma che, possibilmente, possano essere accelerati. Credo che, se occorre, la Giunta può anche sollecitare il Consiglio regionale ad eventuali azioni sollecitatrici, con mozioni, ordini del giorno rivolti al Governo o alla Conferenza Stato - Regioni, perché questo è un settore estremamente importante per lo sviluppo del Mezzogiorno, in particolare in quella famosa visione del sud come piattaforma logistica.

Mi desta qualche perplessità che mi auguro possa essere sgomberata in ordine alla strada veloce Lioni - Grottaminarda e poi Termoli, perché le tante notizie date sfuggono ad un elemento importante, non dico l'inizio dei lavori, ma le procedure di avvio per la gara d'appalto, perché la relazione della Giunta fa riferimento ai fondi Fas, che devono essere erogati dal Governo e io ho già evidenziato che per quanto riguarda l'Anas, il programma enunciato dal Presidente Ciucci e pubblicato da Il Mattino, non fa riferimento, per il primo biennio, ad interventi in questo settore. Ecco perché mi auguro che l'Assessore Cascetta,

così pronto ed attento, come ho potuto evidenziare e com'è evidenziato dai lavori della metropolitana di Napoli, degli aeroporti ed interporti, possa svolgere, nelle prossime settimane, un'azione incisiva nella Conferenza Stato - Regioni, a livello di governo; tanto più che ci sono tutti i pareri, come ha detto la Giunta, le procedure per avviare la gara d'appalto, quindi, per dare concretezza a questa opera.

Regolamentazione posizioni organizzative A.S.L. NA/1

PRESIDENTE: Interrogazione "Regolamentazione posizioni organizzative A.S.L. NA/1" reg. gen. n. 501/2 a firma del Consigliere Nicola Marrazzo del Gruppo IDV, già distribuita in Aula.

MARRAZZO N. (IDV): Spero di avere risposte positive così come le ha avute il collega Sena. Mi auguro di non dover presentare più interrogazioni in materia di sanità. Pensavo si fosse calmato una volta per tutte un certo tipo di gestione, ma vedo che così non è, mi riferisco soprattutto all'A.S.L. Napoli 1 Centro, quella che in altri tempi è stata definita la mamma di tutti i debiti, non ha perso l'abitudine, tanto è vero che il 1 settembre 2009 l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro ha provveduto, con Delibera 662 all'istituzione di 400 Posizioni Organizzative all'interno delle proprie strutture. Vorrei ricordare che a fronte di questa delibera da parte dell'A.S.L. NA 1 alcune organizzazioni sindacali hanno chiesto la sospensione o la revoca della stessa. A fronte di questa famosa delibera vorrei ricordare che l'Assessore alla Sanità ha provveduto a trasmettere a tutti i commissari delle A.S.L. la nota, il decreto del Consiglio dei Ministri in cui fa riferimento soprattutto ad una "Razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del Turn over, alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla

diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento”.

Probabilmente, rispetto a quello che ha immaginato l'Assessore, il Governo nazionale è andato ben oltre, ma sembra che nemmeno un decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri riesca a frenare determinate pratiche.

E' possibile immaginare che in una Regione disastrosa come la nostra, soprattutto per quanto concerne la Sanità, si possa decidere di spendere 3 milioni e 600 mila euro per delle posizioni organizzative di cui non si conosce bene né la natura né l'organizzazione né quanti sarebbero i risultati da queste ulteriori promozioni? Visto che l'azienda non ha provveduto alla sospensione, alla revoca, non ha ritenuto riaprire i debiti per una discussione serena, si interroga il Commissario ad Acta, Antonio Bassolino, l'Assessore alla Sanità, Mario Santangelo di verificare se, come e quando venga revocata o sospesa la citata delibera 662 da parte dell'A.S.L. NA1, anche in considerazione del fatto che l'azienda è diretta da un Commissario Straordinario deputato ad attuare gli indirizzi della Giunta regionale e le prescrizioni del Piano di rientro con particolare riferimento alle punto 5 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2008. Inoltre, si chiede di conoscere quali sono gli atti che l'Assessorato intende adottare per regolamentare a livello regionale le Posizioni Organizzative, le funzioni di Coordinamento ed una corretta applicazione di tutti gli istituti contrattuali, avviando un confronto nelle sedi istituzionali competenti ed attraverso le necessarie trattative con tutte le OO.SS. firmatarie del Contratto Nazionale del Comparto della Sanità. Grazie!

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Ho apprezzato il desiderio espresso dal Consigliere Marrazzo di avere risposte positive, ma, d'altronde è stato detto che ogni risposta è già scritta, mi auguro che la positività parta dalla domanda. In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di verificare se l'istituzione di circa 400

posizioni organizzative ad opera dell'A.S.L. Napoli 1 Centro sia rispondente alle politiche di riduzione dei costi previsti dal Piano di Rientro, dai recenti decreti del Commissario ad Acta, al fine di valutare la necessità di revocare l'atto aziendale d'istituzione, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria richiesta all'azienda interessata. Con delibera del dicembre 2008 sono state individuate ed istituite le posizioni organizzative aziendali nei ruoli amministrativo, tecnico e sanitario. A marzo 2009 le dette posizioni sono state rideterminate in osservanza alla Legge regionale 16/2008, approvata dal Consiglio regionale. Dalla delibera citata nell'interrogazione, la n. 662 del 1.09.2009, in ottemperanza alle ulteriori disposizioni regionali intervenute in materia di contenimento dei costi, si è proceduto ad un abbattimento complessivo di circa il 23 per cento delle posizioni organizzative precedentemente individuate. Si fa presente, ancora, nella detta relazione istruttoria, che tutte le operazioni relative alle posizioni organizzative sono state oggetto di specifica contrattazione decentrata, con tutte le organizzazioni sindacali, con informazione preventiva e concertazione. L'individuazione e il numero in riduzione delle posizioni organizzative sono state concordate con le organizzazioni sindacali così come le modalità di presentazione delle domande e del regolamento d'avviso. Nella stessa delibera di marzo è stato previsto che “qualora si dovesse procedere alla ristrutturazione, accorpamenti, ridimensionamenti, soppressioni di dipartimenti, divisioni, servizi, distretti, le posizioni organizzative istituite e messe ad avviso verranno conseguenzialmente rideterminate, ridotte o annullate.

In merito al costo delle posizioni organizzative, viene riferito che la spesa rientra nel fondo costituito secondo le modalità previste nei vari contratti collettivi nazionali di lavoro.

MARRAZZO N. (IDV): L'unica nota positiva è aver sentito il mio amico Antonio

Valiante, ma nel merito, devo dire che veramente c'è uno sconforto che prende, perché c'è proprio un modo di amministrare che non riesce ad entrare nella testa delle persone. Ci troviamo di fronte ad un'A.S.L. Napoli 1 Centro, in cui deve essere riscritto l'atto aziendale, da lì poi possono discendere tutte le posizioni organizzative, la diversa riorganizzazione, ma da quando in quando è possibile fare delle posizioni organizzative, poi si riscrive l'atto aziendale obbligatorio e, alla fine, poi, si revocano le posizioni organizzative? Credo che l'Amministrazione di questa A.S.L. Napoli 1, che era la madre di tutti i debiti, probabilmente, sta diventando il padre di tutti i debiti perché non ha capito che il tempo delle vacche grasse è finito. O ci mettiamo bene in testa di come si amministra, di come si fa la croce la mattina, altrimenti non andiamo da nessuna parte, è inutile immaginare che in modo improvviso si riducono le posizioni organizzative. Se immaginiamo che in un reparto va in pensione un medico e non riusciamo a sostituirlo, vorrei capire qual è il principio che regola l'efficienza e l'efficacia di un'azione amministrativa nel determinare o meno una posizione organizzativa che costa comunque 3 milioni e 600 mila euro l'anno. Comunque grazie al simpatico Vice Presidente.

Comune di Pisciotta – allarme dissesto idrogeologico

PRESIDENTE: Interrogazione “Comune di Pisciotta – allarme dissesto idrogeologico” reg. gen. n. 503/2 a firma del Consigliere Francesco Brusco del Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI, già distribuita in Aula.

BRUSCO (MPA): E' un grido d'allarme che muove da un piccolo comune del Cilento, il Comune di Pisciotta che è interessato da un allarmante e diffuso fenomeno di dissesto idrogeologico;

- molte abitazioni sono state evacuate;

- sono stati, a più riprese, dettagliatamente notiziati e informati tutti i livelli istituzionali anche quello regionale;
- il Sindaco ha, altresì, comunicato la impossibilità di produrre elaborati esecutivi di interventi volti a mitigare il rischio incombente, per carenza di idonee strutture e professionalità e di adeguate risorse finanziarie.

Chiedo quali urgenti, indifferibili e concrete iniziative si intendono assumere al fine di scongiurare l'evidente pregiudizio alla privata e pubblica incolumità, scadendo i tempi degli interventi a farsi di somma urgenza

GANAPINI Assessore all'Ambiente: Colgo l'occasione per fare una piccola sottolineatura. La questione del dissesto idrogeologico, dico una banalità, ma lo dico con molta attenzione, è il nodo più inquietante che il territorio propone, non è per imitare il Sottosegretario di Stato con delega alla Protezione Civile rispetto al Parlamento Nazionale e con riferimento a quello regionale oggi, ma il tema della manutenzione del territorio deve diventare oggetto, credo, condiviso da tutte le forze politiche, di un'iniziativa molto forte anche verso Bruxelles, perché la carenza drammatica di risorse per questo settore è aggravata dal fatto che con i fondi strutturali, Por, che sono gli unici che in teoria possono portarci ad avere delle risorse, finanziano solo investimenti per opere e non si riesce a finanziare la manutenzione che è una cosa drammatica sotto tutti i profili. Leggo per essere più sintetico, relativamente al tema di Pisciotta. In data 19 aprile 2009, è stato convocato un tavolo operativo con i Sindaci di Pisciotta e Centola per la disamina di tutte le questioni e riguardo la frana in Via Foresta, che vede coinvolto un fabbricato di proprietà della famiglia Cappuccio, sostanzialmente, da quella riunione esce la richiesta di una parziale demolizione del fabbricato.

Il nostro settore ritorna alla carica il 19 giugno, due mesi dopo, poiché sono passati due mesi si richiede di nuovo al Sindaco di Pisciotta di

trasmettere il progetto richiesto. Il Sindaco risponde il 23 settembre di quest'anno e dice: "predisponete un intervento diretto, servono almeno 160 mila euro", ma non allega il progetto e computo estimativo, Il 15 ottobre il settore ha ribadito che non si può operare se manca il progetto e ha dato 20 giorni al Comune affinché provveda, e poiché il Comune, per la frana in località tà foresta non ha la possibilità di redigere il progetto, si è data la delega al Genio Civile di Salerno. Ad ogni buon fine dò notizia all'Onorevole Brusco per gli interventi che sono d'urgenza realizzati sul territorio di Pisciotta e finanziati dal settore. Sin qui sono stati fatti lavori di somma di urgenza costone roccioso sovrastante la ex strada statale 447 per 73 mila euro; il ripristino della sezione di deflusso del torrente Fiumicello per 46 mila 500 euro e lavori di somma urgenza e messa in sicurezza della pendice sulla strada comunale di San Bernardino per 45 mila euro. Quindi, Signor Consigliere, la questione ha la massima attenzione, è una delle 212 situazioni di allarme sul territorio, ma, eventualmente, rispondendo all'interrogazione del Consigliere, cercherò di dare ulteriori informazioni su questo versante.

BRUSCO (MPA): Grazie Assessore per la quasi puntuale risposta. Dico "quasi puntuale" perché avrei chiesto e chiederei, visto che il Sindaco ha declinato a voi l'onere di fare direttamente questo progetto per le note carenze, perché è il progetto che richiede un'alta professionalità, una specificità attesa anche la gravità e complessità del fenomeno, che non è aggredibile attraverso la presentazione di un progetto fatto da un tecnico comune, che abbia un'esperienza di carattere generale e ma non specifica, e i piccoli comuni non hanno una dotazione in organico di personale idoneo per poter fare questo. Quindi, chiedo che in tempi ragionevolmente ravvicinati si stabilisca anche il giorno in cui questi lavori dovranno realizzare, perché qui ci troviamo in presenza di un classico esempio e di una classica

fattispecie di affidamento diretto di somma urgenza. Prendo atto, però, della sua sensibilità e della inquietudine che lo attraversa nella gestione di questo delicato compito che gli è stato conferito dal Governo, dal Presidente di questa Giunta; quanto alla manutenzione dei territori è noto a tutti che un piccolo Comune, per quanto voglia mantenere il suo territorio ha delle difficoltà oggettive, di natura finanziaria; spesso capita che la patata bollente arriva all'ultimo arrivato in quel Governo, in quell'amministrazione perché le responsabilità sono molto risalenti, si sono trascinate nel tempo le negligenze, poi, alla fine c'è chi arriva al punto terminale e risulta essere quello che magari ha fatto di meno. Mi pare che questo Sindaco stia facendo moltissimo, abbia in lungo e in largo rivolto questo invito pressante alle autorità a ciò preposte, pare abbia addirittura, inviato anche al Governo Nazionale, al Ministro dell'Ambiente, ai sensi della 183 perché gli si finanzia un intervento risolutivo alla radice di questo problema. Chiedo all'Assessore di sostenere, anche se non è suo diretto compito, ma visto la sua sensibilità, di sostenere il finanziamento di questo progetto presso anche il Ministero, cosa che faremo un po' tutti, farò anche io, e sottolineando la urgenza e la necessità di provvedere. Penso che lei abbia anche l'autorevolezza, oltre che essere autorevole per quello che rappresenta di poterlo fare. Per il resto, aspettiamo che di qui a qualche giorno questi lavori, visto che il compito è stato direttamente affidato al Genio Civile, delegato a ciò, possano davvero avere inizio, quanto meno per mitigare questo fenomeno così particolarmente critico e rimuovere il pericolo che comunque incombe sia per il privato che per il pubblico.

**Centro Polifunzionale per servizi terziari,
centro studi alberghieri, centro congressi,
centro attività pubbliche e sportive via
Morgioni Ischia**

PRESIDENTE: Interrogazione "Centro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

27 ottobre 2009

Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive via Morgioni Ischia” reg. gen. n. 504/2 a firma del Consigliere Pietro Diodato del Gruppo PDL, già distribuita in Aula.

DIODATO (PDL): La Regione Campania nel 1988, a seguito di proposta del Comune di Ischia, finanziò per il tramite di fondi CIPE la realizzazione di un Centro Polifunzionale nel Comune di Ischia, per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, attività pubbliche, sportive da realizzarsi in via Morgioni. L'importo, all'epoca si aggirava intorno a lire 25.750.000.000. Nel 2004 il Sindaco del Comune di Ischia, ribadì la destinazione funzionale del complesso in questione, ed addirittura gli estensori della nota tennero a puntualizzare che “a detto complesso veniva attribuita una particolare funzione nell'ambito delle attività connesse alla riqualificazione ed alla promozione del turismo ischitano, etc.”. Il Sindaco attuale sembra che abbia deciso di risolvere l'annosa emergenza scolastica attraverso la destinazione di una parte di questo Centro polifunzionale ad istituto scolastico superiore. Questo ha comportato la sollevazione, in particolare, dei Consiglieri comunali che hanno redatto un documento in tal senso e imposto al Sindaco di Ischia di valutare la veridicità delle sue affermazioni in relazione a quelli che sono i vincoli di destinazione del finanziamento che all'epoca venne erogato dal CIPE. Infatti, i Consiglieri: Davide Conte, Paolo Ferrandino, Giovanni Sorrentino, Sandro Iannotta, Gennaro Scotti e Luigi Mattera più volte hanno contestato il Sindaco a questo proposito, ciò anche in relazione al fatto che ci sono alcuni contenziosi tra il Comune di Ischia e l'impresa che ha realizzato i lavori, che per la verità ancora non è entrata in possesso del certificato di collaudo tecnico amministrativo; perchè se al di là di tutto e per assurdo si volesse davvero variare la destinazione del Centro polifunzionale, avremmo bisogno di questi particolari pareri onde poter procedere

alla modifica della sua destinazione originaria. Quindi, mi preme sapere dagli Assessorati competenti se sono a conoscenza di ciò e se è legittima la procedura che starebbe per adottare il Comune di Ischia nella persona del suo Sindaco.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: Per la verità, nel merito c'è una lunga risposta che l'Assessore Marone ha predisposto e che dopo consegnerò al Consigliere Diodato, che riguarda i finanziamenti, la destinazione e l'organizzazione. Nel merito, in sintesi voglio dare una risposta, i Consiglieri dell'opposizione che hanno sollevato il problema relativo alla credibilità di parte di questa struttura per far fronte alle esigenze che ci sono ad Ischia, relative alla mancanza di locali per scuole medie superiori. Diciamo che il finanziamento con destinazione vincolata iniziale, è un finanziamento, come ha sottolineato il Consigliere Diodato, del 1988, cioè, sono trascorsi oltre 20 anni. La risposta alle esigenze di 20 anni fa può essersi adeguata ed aggiornata, Ischia è un'isola, non è una città nella quale c'è una diversificazione di proposte formative, quindi, è un'isola nella quale le strutture sono direttamente rapportate alle esigenze reali, che sono notevoli. 20 anni or sono erano di un tipo, oggi sono di altro tipo, quindi, l'iniziativa che ha assunto l'amministrazione, un'iniziativa di destinare parte di questo edificio ad attività relative a scuola media superiore, è un'iniziativa che dà risposta, presumo, alle esigenze reali che ci sono su quel territorio. La credibilità è negli atti proposti dal Comune e riscontrati dal Dirigente regionale. Il Comune, adesso, ha controdedito, rivendicando il titolo di proprietà, sul quale devo esprimere un'opinione che è questa, non immagino che ci possono essere leggi di finanziamento regionali o nazionali, che nel momento in cui finanziano un'opera acquisiscono in testa al soggetto finanziatore la proprietà di quell'opera. Non credo sia questo il problema! Comunque è in corso un accertamento sul

piano tecnico per definire questa condizione e per dire all'amministrazione in buona sostanza qual è il suo rapporto con l'opera realizzata, dopodiché, è chiaro che la volontà primaria è quella dell'amministrazione locale, che deve esprimersi in rapporto al migliore utilizzo della struttura, anche nel rispetto delle condizioni che ne hanno determinato la realizzazione. Detto questo credo e - ripeto consegnerò nel dettaglio tutti i passaggi che la Regione ha avuto su questo intervento - in linea di massima il percorso dovrebbe essere questo, sul quale, certamente, non ci possono essere né scavalcamenti, né eliminazioni di prerogative delle singole amministrazioni che sono i soggetti che, poi, determinano le scelte reali.

DIODATO (PDL): Mi soddisfa in particolare modo il pensiero del Vice Presidente Valiante, al di fuori della nota che poi, mi verrà trasmessa, ma il problema non è tanto di utilità o meno della variazione di destinazione, noi puntiamo l'attenzione circa la legittimità della procedura che starebbe per adottare il Comune di Ischia. Gli aspetti politici rispetto alla discrezionalità, ove mai fosse consentito al Comune di Ischia di procedere nel senso da esso voluto appartengono alla sfera politica.

Discarica di Terzigno

PRESIDENTE: Interrogazione "Discarica di Terzigno" reg. gen. n. 505/2 a firma del Consigliere Vito Nocera del Gruppo PRC - Misto, già distribuita in Aula.

NOCERA (Gruppo Misto PRC): Nei numerosi comuni che si trovano nell'area del Parco del Vesuvio, dove, com'è noto, è stata localizzata nei mesi passati, una delle discariche previste dal decreto del Governo, si sta determinando in queste settimane una forte preoccupazione delle popolazioni e degli Enti locali per i numerosi inconvenienti, che pare, a causa di quel sito vengono lamentati. I cittadini e gli amministratori di quell'area, che hanno mostrato una grande senso di responsabilità nel momento in cui il Governo decise di realizzare lì la discarica, stanno

chiedendo correttamente, con petizioni, raccolte di firme ed iniziative varie, un intervento di monitoraggio dell'attività che si svolge in quel sito in modo da venire a conoscenza di ogni eventuale conseguenza sull'ambiente circostante e sullo stato di salubrità dell'area. Questo, per la loro tranquillità e per la tranquillità sulla sicurezza e la salute delle proprie famiglie, e delle proprie comunità per quanto riguarda gli amministratori locali. A tale scopo per il prossimo 30 ottobre, è anche prevista presso la sala consiliare del Comune di Boscoreale una riunione dei comitati degli amministratori su questo tema. Lo scopo della mia interrogazione, vista anche la serietà della proposta che viene avanti da quelle popolazioni, è di sollecitare l'amministrazione e l'Assessorato all'ambiente a sostenere tale legittima richiesta presso il Commissariato di Governo e la Prefettura di Napoli.

GANAPINI Assessore all'Ambiente:

L'interrogativo posto è del tutto puntuale e condivisibile. Tra Boscotrecase, Trecase, Boscoreale, Terzigno, eravamo in un territorio già ad alto grado di degrado, perché in effetti, nelle aree boschive di tutta quell'area, tra l'altro, parte del Parco, sono state abbandonate, c'è chi dice milioni di tonnellate, diciamo certamente centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti di varia natura. Concordo pienamente con l'idea che fa parte integrante dell'esperienza nazionale, va sotto il nome di impianti aperti, lo si fa da parte di tutte le aziende che hanno impianti di tecnologia ambientale - fanno almeno una giornata l'anno di visita - di dare vita a delle forme di controllo partecipato, come potrebbe essere quello che il Presidente Nocera ha proposto. E' una prassi che condividiamo, l'abbiamo posto in essere anche di recente per quanto riguarda gli stessi depuratori, abbiamo costituito, in tutti i punti dove ci sono depuratori che hanno presentato problemi, dei comitati paritetici di controllo, di incontro, di dialogo e di informazione puntuale. Chiederemo che questo possa avvenire, ho solo una perplessità, che i siti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

27 ottobre 2009

sono ancora oggi militarizzati, nello specifico, io stesso sono andato solo una volta sul sito di Terzigno, mentre lo si stava completando, per vedere con i miei occhi, ho atteso un'ora almeno prima di poter salire su un mezzo militare e andare a vedere il sito stesso. Chiederemo al Commissariato se, nel frattempo, si è alleggerita la valenza di quel provvedimento che all'epoca era per poter accelerare i lavori, però, ancora oggi sono siti strategici, d'interesse nazionale. Terrò aggiornato lei e il Consiglio su questa iniziativa. Noi siamo d'accordo.

NOCERA (Gruppo Misto PRC): La ringrazio soprattutto per l'opinione che è a nome della Giunta regionale e del suo Assessorato ha espresso, fondamentale, convergente con la proposta da noi avanzata, che, tra l'altro, non fa che raccogliere le istanze delle popolazioni e delle amministrazioni comunali di quel territorio. Ovviamente, so benissimo quanto lei giustamente qui sottolinea che si tratta, per quanto attiene al sito in questione, così come altri siti sottoposti ad un regime, in qualche modo, particolare e straordinario, questo era il motivo per il quale più che sollecitare l'intervento automatico della Regione, si chiedeva a lei e all'Amministrazione regionale un intervento adeguato nei confronti di chi ne ha direttamente la responsabilità, del Commissariato di Governo e la stessa Prefettura di Napoli. La ringrazio molto e spero che lei mi autorizzi a trasmettere questa sua importante opinione, questo suo importante impegno, direttamente, il giorno 30, all'Assemblea degli amministratori e dei comitati prevista nell'Aula consiliare del Comune di Boscoreale.

**Iniziativa di ricognizione delle Camere
iperbariche presenti nelle strutture
ospedaliere campane**

PRESIDENTE: Interrogazione "Iniziativa di ricognizione delle Camere iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane" reg. gen.

n. 506/2 a firma del Consigliere Gennaro Oliviero del Gruppo Partito Socialista – PSE per la Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.
OLIVIERO (Sinistra e Libertà): Premesso che:

- il Ministero della Sanità con D.P.R. n. 37 del 14.01.97 ha disciplinato l'apertura e il funzionamento dei Centri di ossigenoterapia iperbarica;
- che la Giunta regionale della Campania con Deliberazione 6181 del 26.06.97, nel recepire il D.P.R. andò a regolamentare i termini delle strutture già autorizzate ed in servizio per l'erogazione delle prestazioni ospedaliere e per la erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali, di laboratorio e di diagnostica strumentale;
- che con nota prot. D.P.S. VI/4.6/655 del 7.8.98 il suddetto Dicastero ha diramato le "Linee Guida Tecniche" redatto dall'ISPESL per la gestione in sicurezza di camere iperbariche multiposto in ambiente clinico ed in strutture sanitarie con esclusione delle camere iperbariche monoposto e di quelle trasportabili.;

Considerato che

- divenne opportuno, sulla scorta delle raccomandazioni espresse dal competente Ministero della Sanità, dover fornire una disciplina organica in materia di requisiti strutturali, strumentali, organizzativi e di dotazione organica di personale medico e non medico occorrenti all'apertura ed al funzionamento dei servizi di ossigenoterapia iperbarica.

Interrogo l'Assessore al ramo per conoscere

- il numero delle Camere Iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane;
- Se tale apparecchiature, di importanza vitale, per interventi di urgenza, vengono costantemente controllate in termini di manutenzione ed efficienza;
- A chi è affidato il servizio di manutenzione e quali sono i criteri di scelta dei fornitori;
- Se le strutture ospedaliere campane

effettuano regolare gare di appalto per la manutenzione e fornitura di Camere Iperbariche.

VALIANTE Vice Presidente della Giunta regionale: L'interrogazione è interessante e in base alle informazioni in possesso dell'Assessorato, posso riferire di seguito la localizzazione delle camere iperbariche nelle strutture ospedaliere campane. Azienda ospedaliera di Caserta, ambulatorio OTI, azienda ospedaliera Cardarelli camera iperbarica, azienda ospedaliera Moscati di Avellino, Ospedale Santobono centro regionale di medicina subacquea iperbarica, Istituto anestesia Primo Ateneo Università Servizio Ossigenoterapia iperbarica, a Salerno Ospedale San Giovanni di Dio Servizio di Medicina Iperbarica, a Benevento Ospedale Civile Rummo, a Nocera Inferiore, Salerno Ospedale Umberto Primo Camera Iperbarica, la Casa di Cura Maria Rosaria Camera Iperbarica a Pompei, a Salerno ancora il Ce.M.S.I. s.r.l., a Marina di Camerata, il Ce.M.S.I. s.r.l. Porto, a Pozzuoli, Centro di Medicina Iperbarica Iper s.r.l., ad Acerra Centro GF presso la Clinica Villa dei Fiori, Castellammare di Stabia Istituto Mediterraneo di Medicina Subacquea.

Si evidenzia che l'AORN Santobono - Pausillipon è riconosciuto Centro di riferimento per la terapia iperbarica ed è centro di riferimento nazionale per la terapia di pazienti pediatriche. La AORN Santobono - Pausillipon è centro di riferimento anche per Istituzioni, società subacquee, corpi militari etc., fornisce attualmente, grazie all'esperienza acquisita, la pronta disponibilità a tutte le altre strutture ospedaliere della Regione. Si informa, infine, che l'Assessorato sta attivando le Direzioni Generali Aziendali per verificare la corretta applicazione delle procedure previste in materia anche per l'organizzazione gestionale e manutenzione.

OLIVIERO (Sinistra e Libertà): Questa interrogazione l'ho presentata dopo aver presentato, un mese fa, un'interrogazione a risposta scritta perché i dubbi che ci sono,

com'è affidato il servizio, se questo servizio è affidato rispettando le regole dell'appalto tutto. Se lei, magari, nella sua autorevolezza, può verificare queste vicende e segnalare alle Direzioni Generali che ci sia, per la fornitura dei servizi, una regolare gara d'appalto, questo è un fatto positivo per la Sanità in Campania.

Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte Faito

PRESIDENTE: Interrogazione "Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte Faito" reg. gen. n. 507/2 a firma del Consigliere Antonio Scala del Gruppo La Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà, già distribuita in Aula.

SCALA (Sinistra e Libertà): Premesso che:

- il dissesto idrogeologico del versante stabiese del Monte Faito è stato oggetto di numerosi interventi istituzionali;
- sono state prodotte numerose interrogazioni e fatti numerosi incontri per risolvere quest'annoso problema;
- nonostante gli impegni assunti dalla Regione Campania, in risposta a precedenti question time presentati dal sottoscritto, per risolvere il problema delle continue frane che interessano soprattutto il Comune di Castellammare di Stabia, ad oggi non è stato fatto intervento alcuno.

Considerato che

- a stagione invernale ormai alle porte, l'incuria e lo stato di degrado in cui versa il versante del Monte Faito, destano non poche preoccupazioni per la sicurezza delle aree urbane a valle interessate dai rivi provenienti dal monte, che rischiano di provocare danni ingenti soprattutto nella frazione di Pozzano e nel Centro storico di Castellammare di Stabia;
- è assolutamente necessario definire in modo tempestivo, interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico onde evitare il pericolo di frane e scongiurare

eventi catastrofici come quelli recenti e dolorosi di Messina.

Interrogo le SS.LL in indirizzo per sapere quali provvedimenti urgenti intendono adottare per scongiurare il rischio frane che il comprovato dissesto idrogeologico del versante stabiese del Monte Faito, potrebbe provocare a valle.

GANAPINI Assessore all'Ambiente: Giusto per completare quello che dicevo con riferimento all'interrogazione dell'onorevole Brusco. 212 Comuni su 551 rappresentano situazioni di rischio serio dal punto di vista idrogeologico in questa Regione, sono 973 chilometri quadrati, cioè, il 7% del territorio è dichiarato a rischio, secondo i piani predisposti dalle autorità di bacino nel 2000 - 2002 in questa Regione. Bisognerebbe investire almeno 2,7 miliardi di euro in questa Regione. Il servizio diretto dal dott. Giulivo, ha a disposizione, sulla programmazione 2007 - 2013, 220 milioni di euro. Non abbiamo neanche il 10% di quanto servirebbe per investire nella generale manutenzione del territorio è per quello che mi permetterei di porre un ragionamento in vista delle tornate di lavoro sul bilancio regionale e così via. Se questo Consiglio regionale, al di là di tutti gli allarmi, si ponesse l'obiettivo di ottenere una modifica di lotta essenziale nelle politiche del territorio. Se in questo Paese, la Regione Campania, ma non è certo l'unica, la manutenzione non viene vista come strumento chiave di mantenimento del territorio e della sua qualità, come fattore competitivo, come opportunità di sviluppo di importanti tecnologie. Fare manutenzione del territorio non è solo vanghe e piccone, è ingegneria naturalistica, è intelligenza, è sistemi di rilevazione, adesso stiamo lavorando anche con altre strutture di eccellenza di questa Regione per controllare i movimenti delle principali frane, ma ci sono delle prospettive occupazionali importanti, a medio termine, non assistenziali, che potrebbero dare risposte molto grosse al disagio che si avverte nel corpo sociale della nostra Regione. Detto

questo, nel merito, in base alla normativa dobbiamo operare con i fondi che ci danno i ministeri competenti e secondo la programmazione dei comuni, delle autorità di bacino, delle comunità montane e così via. Per quanto riguarda Castellammare e la sua area, negli anni più recenti abbiamo finanziato la pulizia del Torrente Rivo presso le nuove terme stabiesi risorse per 373.454 euro; la sistemazione idrogeologica relativa alla strada Castellammare - Monte Faito 309.874,14 euro; la sistemazione della strada Tuoro - Monte Coppola 61 mila euro; somma urgenza per il movimento franoso San Pietro 145 mila euro; interventi urgenti per il superamento emergenziale connessi agli eventi meteorologici dell'ottobre 2007 300 mila euro. Poi ci sono interventi relativi a ciò di cui lei parlava, cioè, a Pozzano, che sono stati realizzati dalla struttura commissariale ex ordinanza del Ministero degli Interni 2499 del '97 che è stata specificamente nominata a seguito della frana di Pozzano, frazione di Castellammare, con emergenza dichiarata il 17 gennaio delle '97. Ad oggi, al settore Difesa del suolo non è pervenuta nessuna proposta progettuale di interventi nuovi relativi al versante stabiese del Monte Faito, oltre a questo, per quanto concerne il trasferimento delle funzioni che erano del Commissariato, occorrerà tenere conto del ruolo che dovrà giocare Arcadis.

SCALA (Sinistra e Liberta): Ritengo che la risposta che hanno scritto gli uffici sia una risposta non soddisfacente perché vicino al finanziamento bisognava anche dire se quelle opere sono state realizzate o meno, essendo io un cittadino stabiese, le posso assicurare che molte di quelle opere che sono state finanziate non sono state ancora realizzate. Lo scorso anno ci fu l'ennesima frana - la strada che dalla reggia di Quisisana porta a Faito, Monte Coppola - ci fu un impegno in Commissione e in Aula, sempre attraverso Question Time, da parte degli uffici regionali, a tutt'oggi siamo ancora aspettando la realizzazione di quella messa in sicurezza. Non è vero che non ci sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

VIII Legislatura

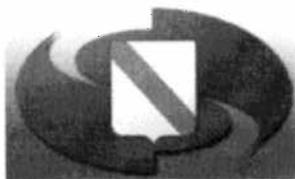
27 ottobre 2009

richieste da parte del Comune di Castellammare, proprio ieri ho parlato con il Sindaco che ha pronto un dossier su questa vicenda che consegnerò a lei e agli uffici competenti nei prossimi giorni perché il problema è molto serio, è più serio di quello che si può realmente pensare. Già 20 anni fa il centro antico di Castellammare fu coperto dal fango, poiché da allora non viene fatta manutenzione con gli alvei costruiti dai borboni, sono seriamente preoccupato per quello che può accadere. La situazione è seria, comprendo che non ci sono i fondi a disposizione per poter risolvere la questione del dissesto idrogeologico dell'intera Regione Campania, però, ritengo che ci sono alcuni territori, tra cui il territorio stabile, basti pensare a quello che è accaduto a Pozzano, quello che è accaduto lo scorso anno nella zona di Monte Coppola, l'alluvione di cui parlavo che copri l'intero centro storico, che insieme a Quindici, Sarno, potrei continuare, che merita un'attenzione in più. Non so, per questioni burocratiche, chi sia il responsabile, perché se gli uffici sostengono che ci sono alcuni interventi finanziati, bisogna capire perché questi interventi non sono stati realizzati. Sono sempre preoccupato quando, poi, la Procura interviene, ma interviene quando c'è il morto, ritengo che, forse insieme, Assessore, nel momento in cui le consegno il dossier, questo dossier, l'Assessore - di cui ho stima - il sottoscritto e il Sindaco lo portino in Procura, così se bisogna inviare qualche avviso di garanzia e se bisogna fare qualche arresto, lo si faccia prima che scappi qualche morto. Grazie!

PRESIDENTE: Era l'ultima interrogazione. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.15

VIII Legislatura



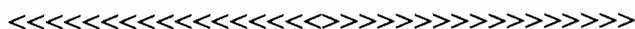
Consiglio Regionale della Campania

***Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti***

**SEDUTA CONSILIARE
del 27 Ottobre 2009**

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**



VIII LEGISLATURA

**LAVORI DELL'ASSEMBLEA
27 OTTOBRE 2009
ore 15**

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno-
QUESTION TIME.

Napoli, 22ottobre 2009

D'Ordine del Presidente
Alessandrina LONARDO



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 27 OTTOBRE 2009

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro generale n.501/2 - presentata dal Consigliere Nicola Marrazzo (IDV)
Oggetto: Regolamentazione posizioni organizzative ASL NA/1
Risponde l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.502/2 - presentata dal Consigliere Mario Sena (PD)
Oggetto: Opere per la realizzazione Lioni – Grottaminarda e programmi per il collegamento veloce su ferro Roma – Napoli - Bari
Risponde l'Assessore ai Trasporti Ennio Cascetta

Registro generale n.503/2 - presentata dal Consigliere Francesco Brusco
(Gruppo Federato Movimento per l'Autonomia, Alleati per il Sud – Nuovo PSI)
Oggetto: Comune di Pisciotta – allarme dissesto idrogeologico
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Registro generale n.504/2 - presentata dal Consigliere Pietro Diodato (PDL)
Oggetto: Centro Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive via Morgioni Ischia
Rispondono gli Assessori al Turismo ed alle Attività Produttive Riccardo Marone ed al Bilancio e Programmazione economica Mariano D'Antonio

Registro generale n.505/2 - presentata dal Consigliere Vito Nocera (PRC – Misto)
Oggetto: Discarica di Terzigno
Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Registro generale n.506/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero
(Partito Socialista – PSE per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Iniziativa di ricognizione delle Camere iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane

Risponde l'Assessore Mario Santangelo

Registro generale n.507/2 - presentata dal Consigliere Antonio Scala

(La Sinistra - Movimento per la Sinistra - Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà)

Oggetto: Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte Faito

Risponde l'Assessore all'Ambiente Walter Ganapini

Napoli, 26 ottobre 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta

per



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 501/2/ART. 79 BIS

Prot. n. 192 - Gruppo IDV

Napoli, 19 Novembre 2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017326/A

Del. 20/10/2009 10.28.51

Da: CR A: SEROC

Al Sig. Presidente della Giunta
Regionale della Campania
On. Antonio Bassolino

Al Sig. Assessore alla Sanità
Prof. Mario Santangelo

Al Sig. Presidente Consiglio
Regionale della Campania
On. Alessandra Lonardo
LORO SEDI

Question Time: Trasmissione Interrogazione urgente a risposta immediata del
Consigliere Nicola Marrazzo art. 79/bis del Regolamento del
Consiglio Regionale della Campania -

*Ai sensi del comma 2 dell'art. 79 bis del Regolamento del Consiglio Regionale
della Campania, si trasmette in allegato, per i successivi adempimenti,
l'interrogazione a risposta immediata del Collega di Gruppo On. Nicola Marrazzo
indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania ed all'Assessore
alla Sanità, recante ad oggetto: Regolamentazione Posizioni Organizzative ASL NA1*

Il Presidente del Gruppo Italia dei Valori

On. Francesco Manzi

Scav. Op. Conf.
19/10/09

20/10/09



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

Il sottoscritto Consigliere del gruppo regionale campano di Italia dei Valori, Nicola Marrazzo,

Premesso

- che il 1 Settembre 2009 l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro ha approvato la Delibera 662 con la quale istituisce circa 400 Posizioni Organizzative in applicazione degli artt. 20 e 21 del CCNL del comparto Sanità
- che a tempo di record il Bando di selezione è stato pubblicato appena 2 giorni dopo e molti dipendenti non hanno avuto la possibilità di comprendere le modalità di partecipazione (che tra l'altro risultano contorte, discriminatorie ed in contrasto con le norme legislative che puntano a favorire il merito e la professionalità) e predisporre la documentazione richiesta in tempo utile;
- che alcune OO.SS hanno chiesto all'Azienda formalmente di revocare la delibera e di sospendere le procedure in atto e convocare una riunione entro le successive 48 ore ai sensi del combinato disposto degli articolo 6 e 10 del CCNL del 07/04/1999, trattandosi di materie sulle quali è prevista la "concertazione" e "l'informazione preventiva obbligatoria";
- che il 3 Agosto l'Assessore Regionale alla Sanità ha notificato a tutte le Aziende Sanitarie il Decreto del Consiglio dei Ministri che Commissaria la Sanità, invitando i Commissari delle AA.SS.LL. ed i Direttori Generali delle AA.OO. a considerare vincolanti le prescrizioni indicate dal Governo.
Il decreto del Consiglio dei Ministri del 24 Luglio 2009 (fatto 40 giorni prima della delibera dell'ASL Napoli 1 centro), così recita testualmente al punto 5:
"Razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del Turn over, alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla **diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento**";
- che la Giunta Regionale, con la delibera n. 1271, pubblicata sul B.U.R.C. del 3 Agosto 2009, disponeva in tutte le Aziende un'attenta verifica sulla corretta applicazione di tutti gli istituti contrattuali a carattere economico per evitare sprechi e difformità di applicazione.

Considerato

- che l'ASL Napoli 1 Centro è l'Azienda che ha il maggior deficit della Campania e quindi la maggior responsabilità del Commissariamento della Sanità e che nelle settimane scorse tali difficoltà economiche hanno portato allo blocco dei servizi Riabilitativi e della diagnostica Territoriale;
- che 400 Posizioni Organizzative risultano un "numero enorme", ingiustificato dal punto di vista funzionale ed operativo con un costo complessivo annuo di 3.600.000 Euro non sopportabile in un momento così grave per la Sanità Campana;



Consiglio Regionale della Campania
"Italia dei Valori"

- che la stragrande maggioranza delle Posizioni Organizzative risulta non conforme alle norme contrattuali vigenti tenuto conto che la loro individuazione coincide con le "funzioni di coordinamento" già svolte dal personale in servizio nell'ASL Napoli 1 Centro;
- che in molti casi le Posizioni Organizzative non sono coerenti con gli indirizzi del Piano Regionale Ospedaliero e risultano coincidenti con interessi clientelari, piuttosto che a vere "esigenze organizzative" come si evince da alcune denunce del Sindacato anche a Voi indirizzate.

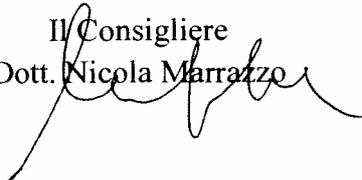
Preso atto

- che l'Assessore Regionale alla Sanità, con la nota prot.3831 del 18/09/2009 ha chiesto a tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale di sospendere ogni iniziativa in merito alle Posizioni Organizzative in attesa di disposizioni Regionali tendenti alla loro riduzione così come previsto dal citato D.P.C.M.;
- che l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro non ha adottato alcuna atto ufficiale di Revoca e/o Sospensione della Delibera 662 del 01/09/2009.

Interroga

- il Commissario ad acta *On. Antonio Bassolino*,
- il Sig. Assessore alla Sanità *Prof. Mario Santangelo*,
- di verificare se, come e quando venga revocata e/o sospesa la citata delibera 662 da parte dell'ASL Napoli 1 Centro anche in considerazione del fatto che l'Azienda è diretta da "un Commissario Straordinario" deputato ad attuare gli indirizzi della Giunta Regionale e le prescrizioni del Piano di Rientro con particolare riferimento al punto 5 del D.P.C.M. del 24 Luglio 2008
- di conoscere quali sono gli atti che l'Assessorato intende adottare per regolamentare a livello regionale le Posizioni Organizzative, le funzioni di Coordinamento ed una corretta applicazione di tutti gli istituti contrattuali, avviando un confronto nelle sedi istituzionali competenti ed attraverso le necessarie trattative con tutte le OO.SS. firmatarie del Contratto Nazionale del Comparto della Sanità.

Il Consigliere
Dott. Nicola Marrazzo



Giunta Regionale della Campania

*L'Assessore alla Sanità*

Prof. D.

4469/SP

Napoli,

27/10/09

Al Presidente del Consiglio
Regionale della CampaniaAl Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Loro Sedi

OGGETTO: Question Time del 27/10/09 art. 79bis R.L.)
Interrogazione Consiliare R.G. 501/09
On.le Nicola Marrazzo.

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di verificare se l'istituzione di circa 400 posizioni organizzative ad opera dell'ASL NA 1 Centro sia rispondente alle politiche di riduzione dei costi previste dal Piano di Rientro e dai recenti decreti del Commissario ad Acta, al fine di valutare la necessità di revocare l'atto aziendale di istituzione, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria richiesta all'Azienda interessata.

Con deliberazioni del dicembre 2008 sono state individuate ed istituite le posizioni organizzative aziendali nei ruoli amministrativo, tecnico e sanitario; a marzo 2009 le dette posizioni sono state rideterminata in osservanza della L.R. n. 16/2008.

Con la delibera citata nell'interrogazione, la n. 662 del 1.9.09, in ottemperanza alle ulteriori disposizioni regionali intervenute in materia di contenimento dei costi, si è proceduto ad un abbattimento complessivo di circa il 23% delle posizioni organizzative precedentemente individuate.

Si fa presente, ancora, nella detta relazione istruttoria, che tutte le operazioni relative alle posizioni organizzative sono state oggetto di specifica contrattazione decentrata con tutte le OO.SS., con informazione preventiva e concertazione.

L'individuazione e il numero in riduzione delle posizioni organizzative sono state concordate con le OO.SS., così come le modalità di presentazione delle domande e del regolamento di avviso. Nella stessa delibera di marzo è stato previsto che "qualora si dovesse procedere a ristrutturazione, accorpamenti, ridimensionamenti, soppressioni di dipartimenti, divisioni, servizi, distretti, le posizioni organizzative istituite e messe ad avviso verranno consequenzialmente rideterminate, ridotte o annullate".

In merito al costo delle posizioni organizzative, viene riferito che la spesa rientra nel fondo costituito secondo le modalità previste nei vari CC.CC.NN.LL.

M. L. Santangelo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 502/2/ART. 79 BIS

INTERROGAZIONE PER IL QUESTION TIME DEL 27 OTTOBRE 2009

Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore Regionale ai Trasporti

Negli ultimi giorni si sono susseguite dichiarazioni politiche e istituzionali, nonché notizie giornalistiche che mentre evidenziano gli sforzi concreti per la realizzazione o il completamento di importanti infrastrutture di trasporto rientranti nei sistemi della metropolitana, degli interporti e della logistica, dei porti e dei collegamenti in genere nelle aree urbane e costiere, per contro fanno emergere forti preoccupazioni in merito ai collegamenti stradali e ferroviari lungo l'asse Est-Ovest, suscitando perplessità nelle aree interne della Regione.

Infatti appaiono ancora incerti i tempi, le risorse necessarie e disponibili, le procedure, lo stato dei progetti e le ipotesi di esecuzione delle opere relative alla realizzazione della Lioni-Grottaminarda, che consentirebbe il collegamento dell'autostrada del Sole (svincolo Contursi) con l'A16 e poi con Termoli, nonché i programmi relativi al collegamento veloce su ferro Roma-Napoli-Bari, essenziale allo sviluppo del Mezzogiorno e in particolare della Campania, così come evidenziato anche dalle linee programmatiche del POR 2007-2013 che proiettano la Regione quale piattaforma logistica del Mediterraneo nel collegamento tra i grandi corridoi europei 1 e 8.

Tutto ciò mi induce a chiedere alla Giunta Regionale un chiarimento puntuale inequivoco e dettagliato in ordine ai progetti, tempi, risorse ed avvio delle suddette opere, anche in relazione alle chiare determinazioni assunte dalla recente Conferenza internazionale sulle reti di trasporto trans-europee.

Napoli, 22/10/09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017621/A

Del. 23/10/2009 11 52 20

Da CR A. SEROC

MARIO SENA

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo

Napoli, 27 OTT. 2009

Prot. n. 1609/SP

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania

LORO SEDI.

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento consiliare a firma del Consigliere Mario SENA. (R.G. n. 502 – art. 79 bis).

In merito all'interrogazione del Consigliere Regionale Mario SENA si rappresenta quanto segue.

La scelta di progettare la Regione Campania quale piattaforma logistica del Mediterraneo nel collegamento tra i corridoi europei 1 e 8 rappresenta una scelta strategica fondamentale che, come ribadisce l'on. Sena è parte rilevante delle linee programmatiche del POR 2007 – 2013 e che trova conferma nelle determinazioni assunte dalla recente Conferenza internazionale sulle reti di trasporto transeuropee tenutasi a Napoli nei giorni scorsi.

L'asse di collegamento Lioni – Grottaminarda è un asse di riconosciuta importanza nella mobilità di livello locale, regionale e nazionale inserito sia nella programmazione regionale di settore, sia nel programma delle opere strategiche della Legge Obiettivo.

La progettazione ha richiesto un importante lavoro di concertazione con il territorio per individuare le caratteristiche che il collegamento dovrà soddisfare ed i vincoli che dovranno essere rispettati, e con il futuro gestore dell'opera, ANAS, per una gestione e manutenzione economicamente vantaggiosa dell'opera.

Il risultato è un tracciato con un'elevata aderenza alle caratteristiche geomorfologiche del territorio, fortemente orientato a mitigare gli impatti ambientali, che conferisce la necessaria accessibilità al territorio (vedi il collegamento la Valle Ufita), si inserisce organicamente nella rete viaria, esistente e programmata, collegandosi con la Variante di Grottaminarda S.S. 90 "delle Puglie", e con l'Autostrada A16.

Il costo del progetto definitivo ed esecutivo, incluso quello della bretella per la Valle Ufita, è pari a 2,5 milioni di euro, stanziati nel terzo protocollo aggiuntivo all'Apq Viabilità ed a valere sui Fondi FAS.

Il progetto definitivo è stato consegnato nella seconda metà di maggio 2008, ed oltre a rispettare pienamente i tempi previsti, ha goduto di tutte le autorizzazioni necessarie, arrivando a raggiungere l'idoneità per l'Intesa Stato-Regione con la chiusura delle Conferenze dei Servizi del 19 Luglio 2009.

Per quanto riguarda le linee essenziali dell'opera, è necessario sottolineare che il collegamento ha una triplice valenza funzionale:

- Una di livello locale, per conferire maggiore accessibilità ai comuni ed alle attività locali, riannagiare il sistema di viabilità locale con quello regionale e sostenere lo sviluppo locale, sia industriale (ASI Flumeri, Grottaminarda, Sturno, S. Angelo dei Lombardi, Lioni, Nusco), sia turistico;
- Una funzione di livello regionale, ossia realizzare la direttrice interna Cainello-Grottaminarda-Contursi (in coerenza con il Piano di Assetto Territoriale della Regione Campania 1969) nonché sostenere l'equilibrio economico territoriale della Campania incentivando lo sviluppo di imprese e di attrattori turistici;
- Infine una funzione di livello interregionale, costituendo, infatti, la direttrice interna per gli spostamenti Nord-Sud, A3 (Contursi) A16 (Grottaminarda) A14 (Termoli), sia nel supportare l'accessibilità alla stazione Irpinia del futuro collegamento ferroviario AC/AV Na-Ba.

Le caratteristiche tecniche del collegamento sono quelle di strada del Tipo C1 sulla base delle Norme di cui al D.M. 5.11.2001, con una corsia per senso di marcia di 3,75 m con banchina da 1,50 m, per uno sviluppo di circa 21 km, e si sviluppa da S. Angelo dei Lombardi fino a connettersi con la Variante SS 90 di ANAS.

Il tracciato, data la complessa situazione geologica e morfologica, presenta 14 viadotti, per una lunghezza di oltre 3,8 km, 18 gallerie artificiali e 3 gallerie naturali, delle quali una di oltre 1680 metri.

I criteri per la progettazione dell'intera opera rispettano le Norme tecniche per le Costruzioni del D.M. 14/01/08.

Per garantire l'adeguata accessibilità al territorio sono previsti 5 svincoli per collegare le zone di Villamaina, S. Teodoro, Frigento, Gesualdo.

Il Progetto definitivo ha subito il vaglio del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici, che ha emesso il proprio parere contenente delle indicazioni che verranno recepite nella redazione del progetto esecutivo.

La Regione ha confermato il finanziamento dell'opera nell'ultima delibera n° 1581 del 15 Ottobre 2009, finanziando l'intervento con un fondo di 15 ME a valere sui fondi FAS, al fine di consentire lo start-up dei lavori, 260 milioni di euro a valere sulle risorse FAS 2007-2013 di competenza regionale, ai quali si aggiungono 150 ME a valere sui fondi della Legge Obiettivo, così come sottoscritto nell'Accordo preliminare con il Ministero delle Infrastrutture il 27 febbraio 2007 e così come deliberato con DGR 1092 del 22 Maggio 2007.

Il progetto esecutivo è previsto concludersi nei primi giorni di Dicembre 2009.

L'inizio dei lavori è ovviamente fortemente condizionato dalla disponibilità di cassa che deve fornire il Governo centrale per quanto attiene i fondi FAS 2007-2013 e quelli relativi alla Legge Obiettivo.

Il tempo previsto per la realizzazione dell'opera è di 48 mesi a partire dall'apertura del cantiere, che stante la disponibilità di cassa da parte del Governo centrale, può avvenire entro Febbraio 2010.

Relativamente al collegamento ferroviario, in data 1° agosto 2008 è stato sottoscritto dal Governo e dalla Regione Campania il 1° Atto Integrativo della Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001 con la quale veniva condiviso il Programma di infrastrutturazione dell'intero sistema della mobilità e della logistica regionale.

Il citato Atto integrativo del 1° agosto 2008 ha, tra l'altro, garantito, con riferimento al periodo 2009-2013, procedure e finanziamenti a valere sulle risorse della legge-obiettivo per complessivi 3.291,62 milioni di euro, anche in rapporto alle risorse già assegnate dalla Regione Campania.

In particolare, relativamente al potenziamento e la velocizzazione della linea ferroviaria AC Napoli - Foggia - Bari, in considerazione dell'inserimento nei contratti di programma di FS Spa e nell'allegato infrastrutture del DPEF 2009 - 2013 e della risoluzione approvata all'unanimità dalla IX Commissione Trasporti della Camera dei Deputati nella seduta del 26.06.2008, detto intervento

è stato formalmente inserito nell'elenco degli interventi strategici di primario interesse nazionale di cui alla Legge n. 443 del 21 dicembre 2001 (c.d. Legge Obiettivo).

La società RFI, pertanto, ha provveduto ad adeguare il progetto preliminare già predisposto secondo le procedure previste dalla citata Legge Obiettivo, per la cui redazione la regione Campania ha reso disponibile un finanziamento di 1,32 milioni di euro di fondi POR.

Il progetto preliminare in discorso ha stimato in 4.920 milioni di euro il costo dell'opera, di cui l'83,3% nella tratta campana.

Nel citato Atto integrativo del 1° agosto 2008 è stata, altresì, individuata quale opera prioritaria la tratta Cancello - Frasso Telesino, per la quale sono già appostati in termini di competenza nell'approvando contratto di programma RFI (approvazione prevista nella seduta del CIPE del prossimo 30 ottobre), 562 milioni di euro, e per la quale tratta è necessario assicurare prioritariamente attraverso la legge-obiettivo integrazioni di finanziamento nel quadriennio 2009-2012 per 708 milioni di euro.

Infine, sempre nel citato Atto integrativo del 1° agosto 2008, è stata confermata la destinazione di risorse PON 2007-2013, già inserita nel citato Accordo preliminare del 28 febbraio 2007, per la nuova linea ad alta capacità Napoli - Bari, variante linea Cancello - Napoli nel comune di Acerra per la sua integrazione con la linea AV/AC, per un importo di 480 milioni di euro.

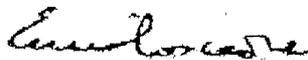
Tale ultimo finanziamento, unitamente ad ulteriori risorse che la società RFI ha previsto sulla medesima tratta nell'approvando contratto di programma, coprono interamente il relativo fabbisogno finanziario.

Per quanto riguarda l'iter tecnico-amministrativo dell'intervento, attualmente il progetto è all'esame del Ministero dell'Ambiente per ottenere i prescritti pareri.

All'esito di tale attività, la Struttura tecnica di missione della Legge Obiettivo convocherà apposita conferenza di servizi decisoria per ottenere tutti gli altri pareri e permessi di rito.

Il completamento delle due tratte interamente finanziate, Cancello - Frasso Telesino e variante linea Cancello - Napoli nel comune di Acerra, è previsto per il 2017.

Ennio Cascetta





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 503/2/ART. 79 BIS

**INTERROGAZIONE, ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE, A RISPOSTA IMMEDIATA AI
SENSI DELL'ART. 79/BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Francesco Brusco interroga per sapere;

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Pisciotta (SA) è interessato da un allarmante e diffuso fenomeno di dissesto idrogeologico;
- Molte abitazioni sono state evacuate;
- Sono stati, a più riprese, dettagliatamente notiziati e informati tutti i livelli istituzionali anche quello regionale;
- Il Sindaco ha, altresì, comunicato la impossibilità di produrre elaborati esecutivi di interventi volti a mitigare il rischio incombente, per carenza di idonee strutture e professionalità e di adeguate risorse finanziarie

SI CHIEDE

Quali urgenti, indifferibili e concrete iniziative intende assumere al fine di scongiurare l'evidente pregiudizio alla privata e pubblica incolumità, scandendo i tempi degli interventi a farsi di somma urgenza.

Napoli li, 26.10.2009

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Regionale
On. Francesco Brusco

Prot. Gen. 2009.0017697/A

Del: 26/10/2009 11.06.51

Da: CR A SEROC



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio
Centro Direzionale, Is. 2/3 - 80143 - (NA)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 4524/09
27 OTT. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0923885 del 27/10/2009 ore 14,05

Dest.: ASSESSORE WALTER GANAPINI

Fascicolo : 2009.XXXVII/1.57



All' On.le Assessore
Walter Ganapini
SEDE

OGGETTO: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale - Reg. 503/2

In risposta all'interrogazione posta dal consigliere On.le Francesco Brusco in merito al diffuso dissesto idrogeologico che ha interessato il territorio comunale di Pisciotta, si fa presente che questo Settore di Protezione Civile, a seguito delle specifiche segnalazioni pervenute ha provveduto con interventi di somma urgenza per far fronte alle emergenze in conseguenza di eventi calamitosi.

Attese le criticità accertate sul territorio di Pisciotta, in data 19.04.2009 è stato convocato un tavolo operativo al fine di trovare rapide soluzioni alle problematiche di rischio idrogeologico rappresentate dal Sindaco. In particolare nel corso della riunione, presenti i Sindaci dei Comuni di Pisciotta e Centola, oltre ad altri enti intervenuti, fu fatta una disamina di tutti gli interventi fatti dal Settore di protezione Civile, in particolare , per quanto riguarda la frana in località via foresta che ha coinvolto dal punto di vista strutturale un fabbricato di proprietà della famiglia Cappuccio. In quella sede é stato invitato, per la risoluzione del problema, il Sindaco di Pisciotta a voler far predisporre una perizia tecnica per i lavori di parziale demolizione del fabbricato, al fine di poter disporre gli atti consequenziali per l'assegnazione del finanziamento necessario ai lavori a farsi, sotto l'alta sorveglianza del Genio Civile di Salerno. Il Sindaco , come risulta dal verbale di riunione del 19.04.2009, aderì a tale esigenza.

Con nota prot. n. 0540512 del 19.06.2009, che si allega in copia, atteso il lasso di tempo trascorso, fu sollecitato lo stesso Sindaco a trasmettere il progetto richiesto nella riunione del 19.04.2009. Solo con nota prot. n. 7393 del 23.09.2009 il Sindaco di Pisciotta chiedeva di voler predisporre un intervento diretto stimando il costo delle opere in € 160.000,00 senza allegare alcun progetto e computo estimativo.

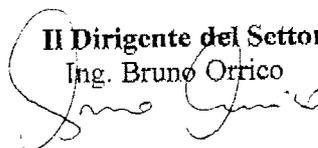
Con nota prot. n. 08840791 del 15.10.2009 questo Settore ribadiva la necessità dell'acquisizione del progetto, fissando il termine di giorni venti..

Per la frana in località Foresta, attesa la impossibilità del Comune a redigere il progetto é stato delegato il Genio Civile di Salerno.

Ad ogni buon fine si riportano di seguito gli gli ulteriori interventi di somma urgenza realizzati sul territorio di Pisciotta e finanziati da questo Settore:

- a- Lavori di somma urgenza costone roccioso sovrastante la ex SS 447 € 73.000,00
- b- Ripristino della sezione di deflusso torrente Fiumicello € 46.500,00
- c- Lavori di somma urgenza e messa in sicurezza della pendice prospiciente la strada comunale S. Belardino € 45.000,00

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno Orrico





Giunta Regionale della Campania

A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile

Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale- isola C/3 - 80143 - Napoli

tel. 081-7969509 - fax 081-7969510

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0540512 del 19/06/2009 ore 09,37

Dest.: COMUNE DI PISCIOTTA IL SINDACO

Fascicolo : 2009.XXXVV/1.57



AI SINDACO

Del Comune di

PISCIOTTA - SA -

OGGETTO: Movimento franoso in località Foresta - fabbricato Cappuccio

Con riferimento all'argomento in oggetto indicato, atteso le risultanze della riunione tenutasi presso questo Settore in data 19.04.2009, come da verbale che ad ogni buon fine si allega in copia, si invita la S.V. quale responsabile della sicurezza sul territorio a voler provvedere, nei confronti del sig Cappuccio, alla notifica di O.S. di demolizione parziale del fabbricato in danno, come ipotizzato dal consulente tecnico di codesta Amministrazione, per eliminare il pericolo per la privata e pubblica incolumità.

Atteso la indifferibilità dell'intervento, si invita la S.V. a voler far tenere con ogni urgenza il progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi corredato da apposita perizia geologica che confermi la mitigazione del rischio in conseguenza della ipotizzata demolizione.

La spesa necessaria complessiva per le opere di demolizione, sarà finanziata, a titolo di anticipazione, da questo Settore con fondi di bilancio regionale, con obbligo di restituzione ad esecuzione dell'OS di rivalsa in danno nei confronti dei proprietari del fabbricato da demolire.

Per gli interventi definitivi di messa in sicurezza del pendio, di competenza del settore regionale difesa suolo, è necessario predisporre una approfondita indagine geologica ed un progetto da trasmettere al competente settore, come ribadito dal dr. Giulivo nel corso della riunione.

Il Dirigente del Settore

Dr. Ing. Bruno Orsico

VERBALE

Il giorno 19.04.2009, presso la sala riunioni della Protezione Civile, is. C3 – Centro Direzionale Napoli, sono convenuti a séguito di preavviso:

- Il Sindaco del Comune di Centola
- Il Sindaco del Comune di Pisciotta
- Il Dirigente del Settore regionale Difesa Suolo
- Il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile
- Il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno
- Il Presidente del Parco Nazionale del Cilento
- Autorità di Bacino sinistra Sele
- Rappresentante impresa "Dolomiti Rocce"

Scopo della riunione, disamina lavori di somma urgenza "Ispezione, disgaggio di massi e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante la SP. 17 alla frazione San Severino nel Comune di Centola e dell'Arco Naturale.

Nel corso della riunione sono stati ampiamente discussi gli episodi di eventi calamitosi verificatisi sui territori dei Comuni di Centola e Palinuro, oggetto di interventi di somma urgenza realizzati dal Comune di Centola e finanziati con fondi della Protezione Civile, con l'alta sorveglianza del Genio Civile di Salerno.

Il Sindaco di Centola, ha rappresentato l'esigenza di riaprire al transito la Strada Provinciale 17 in località San Severino e di garantire comunque, con ulteriori opere provvisionali il passaggio attraverso l'Arco Naturale, atteso che l'intervento già realizzato, di messa in sicurezza non garantisce l'incolumità per la caduta di massi dal costone contiguo.

A tal proposito il Dr. Giulivo, coordinatore dell'area LL.PP. della regione Campania ha messo a conoscenza dei convenuti che il Ministero per l'Ambiente ha finanziato uno studio approfondito con interventi pilota per un importo di € 1.500.000,00 del costone arco naturale, in modo da attuare interventi definitivi e risolutivi, se attuabili, con promessa di impegnare ulteriori fondi.

Il Dr. Giulivo ha invitato i Sindaci intervenuti a presentare studi e progetti preliminari per la messa in sicurezza di aree e ambiti urbani a rischio che non rientrano nelle zone R3 e R4 del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino.

A conclusione del tavolo convocato è stato confermato quanto segue:

Per quanto riguarda la S.P. 17 verranno rimossi i massi sulla carreggiata e sul pendio, il dirigente del Settore Protezione Civile, ing. Orrico invierà nota alla Provincia di Salerno affinché provveda per competenza al ripristino della strada provinciale ed alla messa in opera di strutture per la difesa passiva contro la eventuale caduta di pietrame. Ad ultimazione delle opere a carico della Provincia, se ricorrono le condizioni, il Sindaco provvederà alla revoca dell'O.S. di interdizione della strada.

Per l'Arco Naturale, atteso che il Comune si assume l'onere e la responsabilità di garantire il monitoraggio e sorveglianza continua dell'area (Arco Naturale) dovrà far pervenire al Settore Protezione Civile una previsione puntuale di spesa per opere provvisionali e transennamento con passaggio protetto, affinché sia garantito il passaggio limitato dei turisti sempre sotto sorveglianza continuo di personale dell'Amministrazione Comunale, il tutto per la revoca dell'O.S. di interdizione della zona.

Per quanto riguarda la frana verificatisi nel Comune di Pisciotta, che ha compromesso le strutture del fabbricato Cappuccio, il Sindaco, responsabile sul territorio, dovrà provvedere, con apposita O.S. alla demolizione parziale del fabbricato come ipotizzato dal prof. Cascini C.T. del Comune di

Pisciotta e far pervenire al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile, perizia delle demolizioni in danno a farsi, i cui lavori finanziati dal Settore Protezione Civile, saranno realizzati dal Comune sotto l'alta sorveglianza del Genio Civile di Salerno.
Del ché è verbale L.C.S. dai convenuti.

Copia Conforme

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and strokes, positioned below the text 'Copia Conforme'.



Giunta Regionale della Campania
A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio
Centro Direzionale, Is. C/3 - 80143 - (NA)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0884791 del 15/10/2009 ore 10,51
Dest.: SINDACO COMUNE DI PISCIOTTA
Fascicolo : 2009.XXXVV/1/1.57



Vs. rif. Prot. N. 7393 del 23/09/2009

Al Sindaco del Comune di
PISCIOTTA (SA)

Oggetto: Movimento franoso nella zona di Via Foresta.

Con riferimento alla nota a margine citata, concernente l'argomento in oggetto, si ribadisce che il richiesto finanziamento di € 160.000,00 per una stima presunta, non può essere erogato in assenza del progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi al fine della mitigazione del rischio, come già richiesto da questo Settore con precedenti note prot. n. 0592222 del 02/07/2009 e prot. n. 0693690 del 30/07/2009.

In relazione a quanto sopra si fa presente che ove mai la S.V non provveda nel termine di giorni venti, dalla ricezione delle presente, alla redazione del progetto, sarà designato il Genio Civile di Salerno quale soggetto attuatore che ne curerà anche la redazione del progetto.

In ogni caso, come convenuto in precedenti incontri, il finanziamento sarà concesso a titolo di anticipazione, con obbligo di restituzione, solo dopo aver acquisito ordinanza sindacale di intimazione per i lavori di demolizione in danno nei confronti della proprietà dell'immobile.

Il Responsabile di P.O del Servizio 03

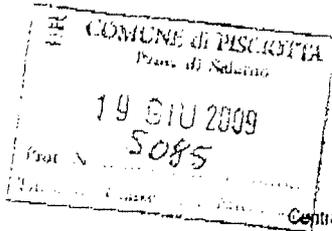
Arch. Antonio Discetti

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno Orriolo



Giunta Regionale della Campania
 A.S.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile

Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio



Centro Direzionale - Isola C/3 - 80143 - Napoli
 Tel. 081-7969509 - fax 081-7969510

3

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0540512 del 19/06/2009 ore 09:50

AL SINDACO DEL COMUNE DI PISCIOTTA

Protocollo 2009.0540512/57



AI SINDACO
Del Comune di
PISCIOTTA - SA

OGGETTO: Movimento franoso in località Foresta - fabbricato Cappuccio

Con riferimento all'argomento in oggetto indicato, atteso le risultanze della riunione tenutasi presso questo Settore in data 19.04.2009, come da verbale che ad ogni buon fine si allega in copia, si invita la S.V. quale responsabile della sicurezza sul territorio a voler provvedere, nei confronti del sig Cappuccio, alla notifica di O.S. di demolizione parziale del fabbricato in danno, come ipotizzato dal consulente tecnico di codesta Amministrazione, per eliminare il pericolo per la privata e pubblica incolumità.

Atteso la indifferibilità dell'intervento, si invita la S.V. a voler far tenere con ogni urgenza il progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi corredato da apposita perizia geologica che confermi la mitigazione del rischio in conseguenza della ipotizzata demolizione.

La spesa necessaria complessiva per le opere di demolizione, sarà finanziata, a titolo di anticipazione, da questo Settore con fondi di bilancio regionale, con obbligo di restituzione ad esecuzione dell'OS di rivalsa in danno nei confronti dei proprietari del fabbricato da demolire.

Per gli interventi definitivi di messa in sicurezza del pendio, di competenza del settore regionale difesa suolo, è necessario predisporre una approfondita indagine geologica ed un progetto da trasmettere al competente settore, come ribadito dal dr. Giulivo nel corso della riunione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Ing. Bruno Orpico

0974970105

COMUNE PISCIOTTA

02/07/2009 12:01 0974970105

PAG 03

PAG 08/11

PROTCIVREGCAMPANIA

27/10/2008 12:49 0817969510



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0693690 del 30/07/2009 n. 16.13
Dest. PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI DIP.
AR/TOPROTEZIONE CIVILE
Fascicolo 2009 XXXVVV/1137



Centro Direzionale Isola C/3 - 80143 - Napoli
tel. 081-7969509 - fax 081-7969510

Presidenza Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio I
Via Ulpiano, 11
00193 ROMA
Fax 0668202440

Oggetto: Comune di Pisciotta (Sa). Movimento franoso nella zona di Via Foresta. Comunicazioni.

Con riferimento all'oggetto, ed alla Vs. nota Prot. N. DPC/PREN/46942 del 14/07/2009 acquisita agli atti il 21/07/2009 al prot. N. 2009.0660384, si comunica che

- In data 19/04/2009, presso la sede del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile nel Territorio della Regione Campania, si è tenuto un tavolo tecnico a cui hanno partecipato, oltre al Sindaco del comune di Pisciotta (Sa), il Dirigente del Settore Difesa Suolo della Regione Campania, funzionari del Settore Provinciale del Genio civile di Salerno, il Presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, funzionari dell'Autorità di Bacino "Sinistra Sele". Scopo dell'incontro era la definizione degli interventi da porre in essere finalizzati alla messa in sicurezza dell'area interessata dal movimento franoso. Nell'allegato verbale è riportato l'esito della riunione;
- In data 19/06/2009, con nota prot. N. 2009.0540512 che ad ogni buon fine si allega in copia, si invitava, tra l'altro, il Sindaco del comune di Pisciotta (Sa) a voler trasmettere, con urgenza, il progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi al fine della mitigazione del rischio.

Alla data odierna non è ancora pervenuta, da parte del comune di Pisciotta (Sa), alcuna documentazione.

Si precisa, altresì, che in data 02/07/2009 con nota fax prot. N. 2009.0592222, che ad ogni buon fine si allega in copia, si è dato riscontro alla Vs. precedente nota N. DPC/PREN/40243 del 16/06/2009 acquisita agli atti il 22/06/2009 al prot. N. 2009.0548867.

Allegati: n. 1 (uno)

Il/Dirigente del Settore
Ing. Bruno ORRICO

N.B. il seguente documento non verrà trasmesso a mezzo posta ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge 30.12.1991 n°412 e dell'art. 7, comma 3 del D.P.R. 20.10.1998 n°403.



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale- isola C/3 - 80143 - Napoli
tel 081-7959509 - fax 081-7969510

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0592222 del 02/07/2009 ore 10,21
Dest. PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE
Fascicolo 2009.XXXVV1/1.57

Presidenza Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio I
Via Ulpiano, 11
00193 ROMA
Fax 06 _____



Oggetto: Comune di Pisciotta (Sa). Movimento franoso nella zona di Via Foresta. Comunicazioni.

Con riferimento all'oggetto, ed alla Vs. nota Prot. N. DPC/PREN/40243 del 16/06/2009 acquisita agli atti il 22/06/2009 al prot. N. 2009.0548867, si comunica che:

- In data 19/04/2009, presso la sede del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile nel Territorio della Regione Campania, si è tenuto un tavolo tecnico a cui hanno partecipato, oltre al Sindaco del comune di Pisciotta (Sa), il Dirigente del Settore Difesa Suolo della Regione Campania, funzionari del Settore Provinciale del Genio civile di Salerno, il Presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, funzionari dell'Autorità di Bacino "Sinistra Sele". Scopo dell'incontro era la definizione degli interventi da porre in essere finalizzati alla messa in sicurezza dell'area interessata dal movimento franoso. Nell'allegato verbale è riportato l'esito della riunione;
- In data 19/06/2009, con nota prot. N. 2009.0540512 che ad ogni buon fine si allega in copia, si invitava, tra l'altro, il Sindaco del comune di Pisciotta (Sa) a voler trasmettere, con urgenza, il progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi al fine della mitigazione del rischio.

Alla data odierna non è ancora pervenuta, da parte del comune di Pisciotta (Sa), alcuna documentazione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Bruno ORRICO



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. - Ecologia, Tutela Ambiente, C.I.A., Protezione Civile

Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul Territorio

Centro Direzionale- isola C/3 - 80143 - Napoli

tel. 081-7969509 - fax 081-7969510

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0540512 del 19/06/2009 ore 09,37

Dest.: COMUNE DI PISCIOTTA IL SINDACO

Fascicolo: 2009.XXXVV/1/1.57



AI SINDACO

Del Comune di

PISCIOTTA - SA-

OGGETTO: Movimento franoso in località Foresta - fabbricato Cappuccio

Con riferimento all'argomento in oggetto indicato, atteso le risultanze della riunione tenutasi presso questo Settore in data 19.04.2009, come da verbale che ad ogni buon fine si allega in copia, si invita la S.V. quale responsabile della sicurezza sul territorio a voler provvedere, nei confronti del sig Cappuccio, alla notifica di O.S. di demolizione parziale del fabbricato in danno, come ipotizzato dal consulente tecnico di codesta Amministrazione, per eliminare il pericolo per la privata e pubblica incolumità.

Atteso la indifferibilità dell'intervento, si invita la S.V. a voler far tenere con ogni urgenza il progetto esecutivo degli interventi di demolizione a farsi corredato da apposita perizia geologica che confermi la mitigazione del rischio in conseguenza della ipotizzata demolizione.

La spesa necessaria complessiva per le opere di demolizione, sarà finanziata, a titolo di anticipazione, da questo Settore con fondi di bilancio regionale, con obbligo di restituzione ad esecuzione dell'OS di rivalsa in danno nei confronti dei proprietari del fabbricato da demolire.

Per gli interventi definitivi di messa in sicurezza del pendio, di competenza del settore regionale difesa suolo, è necessario predisporre una approfondita indagine geologica ed un progetto da trasmettere al competente settore, come ribadito dal dr. Giulivo nel corso della riunione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Ing. Bruno Orrico



Giunta Regionale della Campania
Arcia Generale di Coordinamento
Ecologia, Tutela dell'Ambiente
C.T. Ac. Protezione Civile
Il Coordinatore

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. <u>444109</u>
26 OTT. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

AREA 05 - SETTORE 02

TRASMESSA VIA FAX

(art. 6, comma 2, legge 31.12.1991 n. 412)
 (art. 7, comma 3, D.P.R. 20.10.1998 n. 403)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0919962 del 26/10/2009 ore 15,52

Dest.: Programmazione Interventi di protezione civile sul territorio
 Fascicolo: 2009 XXVII/1/1.4
 Programmazione Interventi di protezione civile sul territorio



- AI Dirigente del Settore "Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05
 Dr. Bruno Orrico
- e p.c. al Dirigente del Settore "Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo" dell'A.G.C. 15
 Dott. Italo Giulivo
- al Consigliere regionale
 On. Francesco Brusco
- all' Assessore "Ambiente - Ciclo integrato delle acque - Difesa del suolo - Parchi e riserve naturali - Protezione civile"
 Prof. Walter Ganapini

LORO SEDI

OGGETTO: Comune di Pisciotta (Sa) - Rischio idrogeologico.

Con interrogazione "Question Time" Reg. Gen. n.503/2/ART.79 BIS, assunta al protocollo della Segreteria Particolare dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania al n. 4433/SP del 26.10.2009 (all.1), il Consigliere regionale on Francesco Brusco ha chiesto di sapere le iniziative che si intendono assumere per scongiurare ogni possibile pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, derivante dal fenomeno di dissesto idrogeologico nel Comune di Pisciotta (Sa). Il Consigliere Brusco evidenzia, inoltre, che molte abitazioni del Comune di Pisciotta sono state evacuate e che il Sindaco è nella impossibilità di procedere alla progettazione esecutiva di interventi volti a mitigare il rischio incombente, sia per mancanza di idonee strutture e professionalità sia per mancanza di adeguate risorse finanziarie.

Voglia, pertanto, codesto Settore trasmettere *ad horas* una analitica e dettagliata relazione in merito a quanto rappresentato dall'On.le Consigliere, emanando i provvedimenti ritenuti necessari a tutela della pubblica e privata incolumità che saranno ritenuti necessari.

Il Settore "Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo" dell'A.G.C. 15, che legge per conoscenza, è invitato, per quanto di competenza, a dare riscontro della problematica rappresentata dall'Onorevole interrogante direttamente all'Assessorato all'Ambiente.

Dott. Luigi Rauci



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 504/2/ART. 79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Popolo della Libertà

Il Vice Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 57 /VPres
Napoli, 23 ottobre 2009

Prot. Gen. 2009.0017698/A

Del. 26/10/2009 11.09.04

Da CR A: SEROC

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del regolamento interno Question Time.

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

il Comune di Ischia propose alla Regione Campania, nell'ambito di attuazione dell'art. 14 della legge 28 febbraio 1986 n. 41, il progetto per la realizzazione di un "Centro Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive da realizzare in via Morgioni;

la Regione Campania a seguito di approvazione del predetto progetto e ammissione dello stesso a finanziamento da parte del competente CIPE (delibera del 12.5.1988 pubblicata sulla G.U. n.144 del 21.6.88), deliberò in data 22/11/1988 con atto di Giunta Regionale n. 5282, l'affidamento in concessione al Comune di Ischia delle opere relative al predetto progetto, per una spesa complessiva di lire 25.750.000.000.

nella nota del 15.03.04 n. 145/Segr. Sindaco del Comune di Ischia, indirizzata alla Provincia di Napoli, il Sindaco, il Dirigente del Settore Tecnico e il Segretario Generale del Comune, affermavano che "In merito al costruendo Complesso polifunzionale in questo Comune è confermata la sua destinazione sin dal 1986 a Servizi terziari, Centro Congressi, Centro Studi Alberghieri e Centro Attività Pubbliche e Sportive".

Gli estensori della nota, inoltre rammentavano che " a detto complesso viene attribuita una particolare funzione nell'ambito delle attività connesse alla riqualificazione ed alla promozione del turismo ischitane e delle altre Isole del Golfo, attraverso una gestione a partecipazione pubblico-privata delle stesse per cui il completamento dell'opera è stato inserito tra gli interventi infrastrutturali del progetto Integrato PIT *Isole del Golfo* – POR CAMPANIA 2000/2006";

il sindaco Ferrandino pare che voglia "risolvere" l'annosa emergenza scolastica e le carenze strutturali del liceo classico Scotti e del liceo scientifico Einstein con la vendita parziale del polifunzionale di Via Morgioni alla Provincia di Napoli per uso scolastico. Tale "semplice soluzione" in realtà, oltre a non risolvere il problema delle strutture scolastiche isolate come invece potrebbe la costruzione ex novo di un "Polo liceale dell'isola d'Ischia", dovrebbe in realtà servire a ripianare la montagna di debiti dell'Amministrazione comunale;

"La funzione di questo grande e importante complesso - come giustamente hanno sottolineato in un loro documento i consiglieri Davide Conte, Paolo Ferrandino, Giovanni Sorrentino, Sandro Iannotta, Gennaro Scotti e Luigi Mattera - era, e per questo motivo sono stati concessi ed erogati i

relativi finanziamenti, la realizzazione di un centro di servizi a sostegno di innovazioni ed eccellenze dell'economia turistica del Comune [...]. Dopo aver ribadito l'inalterabilità della funzione originaria affidata al Centro Polifunzionale, i consiglieri comunali del PdL di Ischia hanno chiesto che per l'emergenza scolastica: "vengano individuate soluzioni legittime e praticabili e soprattutto rapidissime per tamponare l'emergenza, ma è necessario avviare un piano organico e strategico per il potenziamento dei licei sull'isola [...]";

la costruzione del Centro Polifunzionale di via Morgioni ha avuto inizio nel lontano 1989. Fin da tale epoca, la sua costruzione ha evidenziato una lunga serie di anomalie che hanno comportato oltre ai ritardi nel completamento dei lavori, consistenti danni economico-finanziari.

emblematicamente si ricorda la vicenda del secondo appalto assegnato alla MAFRA per la realizzazione di una variante progettata dal Comune di Ischia. Nel corso della esecuzione di tali opere, le ripetute sospensioni dei lavori dettate dall'Ente (la cui legittimità tra l'altro è dubbia), davano origine ad un contenzioso tra il Comune di Ischia e la MAFRA. A tale proposito, il Comune avviava le procedure per "un bonario componimento".

Tale procedura, tuttavia, presenterebbe almeno due gravi anomalie:

1. in difformità delle leggi vigenti in materia, il Comune di Ischia ha concesso alla MAFRA un risarcimento di €. 600.000 (adottando delibere di giunta senza peraltro provvedere alla liquidazione) senza il parere vincolante della *Commissione Collaudo Tecnica Amministrativa in corso d'opera*;
2. il Comune ha negato alla *Commissione di Collaudo* gli atti - certificato di ultimazione lavori, relazione sul conto finale, stato finale lavori, certificati di pagamento, ecc. - fondamentali all'espressione del parere sui rilievi mossi dalla impresa e all'emissione del Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo;

la mancanza di quest'ultimo documento impedisce *de jure de facto* di dar luogo al pagamento dei lavori alla ditta esecutrice e al Comune di utilizzare il manufatto giacché l'iter amministrativo si concluderà solo in seguito all'emissione del certificato di collaudo tecnico amministrativo che dovrà essere redatto dall'apposita commissione nominata dalla Regione Campania. Fino ad allora, quindi, la struttura non potrà in nessun caso essere oggetto di una nuova destinazione funzionale;

la disciplina urbanistica, tra l'altro, prevede che per la realizzazione dell'opera è necessario il parere della *Commissione Edilizia Integrata* e del successivo nulla osta della Soprintendenza [...]. Allo stato non si è a conoscenza della esistenza di tali titoli né per quanto riguarda il progetto originario, né per le varianti in corso d'opera adottate;

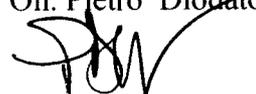
per un eventuale atto di vendita è quindi indispensabile che il Comune di Ischia emetta il certificato di legittimità urbanistica dell'immobile riferito all'attuale consistenza plano-volumetrica. E' ovvio che la mancanza di tale documento renderebbe improponibile qualsiasi ipotesi di alienazione;

Interroga, pertanto, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, l'Assessore al Turismo ed alle Attività produttive, l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione economica per conoscere:

1. se la parziale alienazione del Centro polifunzionale di Ischia Porto a favore della Provincia di Napoli e la conseguente modifica della sua destinazione d'uso siano realmente possibili in considerazione che l'intera economia turistica isolana verrebbe privata di un validissimo strumento di promozione, di valorizzazione realizzato con specifici fondi regionali e della Comunità europea;

2. quale Ente sia l'effettivo proprietario del bene definito come Centro polifunzionale, meglio specificato in premessa nel territorio del Comune di Ischia, alla Via Morgioni;
3. se la Regione abbia assentito con atti e note, delibere e documenti e/o variazioni urbanistiche e/o cambi della destinazione di uso del Centro Polifunzionale de quo;
4. il nominativo del responsabile del procedimento in seno all'Ente Regione Campania per l'intera pratica del Centro Polifunzionale e per il controllo e la vigilanza della regolarità amministrativa e contabile, civile e tecnica;
5. se siano a conoscenza dell'ingente valore dell'opera e della operazione di una alienazione di parte del Complesso, che suscita ulteriori dubbi sulla rapidità e la finalità della cessione del bene;
6. se la Regione Campania intenda rendersi parte responsabile del cambio della destinazione di uso dopo un trentennio di iter procedurale finalizzato ad altri obiettivi di cui ai finanziamenti FIO e POR anche in relazione ai PIT 2000/2006;
7. se il Comune di Ischia sia titolato a poter disporre ed alienare il Centro Polifunzionale di cui trattasi;
8. se la Regione intenda avviare una indagine amministrativa sullo stato attuale dell'opera e su eventuali responsabilità per eventuali danni derivanti da deperimento di opere e servizi del Centro;
9. se sia stato redatto testimoniale di stato;
10. se l'opera abbia ricevuto tutti i collaudi e le documentazioni compresa la consegna e il collaudo finale dell'opera e sia in regola con le leggi urbanistiche;
11. se risponda al vero che il sindaco del Comune di Ischia in passato sia stato in qualche modo tra i protagonisti nella procedura di realizzazione o di consulenza per questa opera e se risulti al vero che sia stato anche citato in giudizio per motivi professionali relativi a tale opera.

On. Pietro Diodato





AREA 13 - SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Turismo e Beni Culturali
Settore Sviluppo e Promozione Turismo

Il Dirigente

All'Assessore Al Turismo

Rif. nota 845295 del 05.10.09

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0922958 del 27/10/2009 ore 12,12
Dest.: ASSESSORE AL TURISMO

SEDE

Fascicolo : 2004.XLM/1117



Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato concernente:
"Comune di Ischia - Centro Polifunzionale per servizi terziari, centro studi alberghieri, centro congressi, centro attività pubbliche e sportive in una Marina". R.G.N. n. 1348.

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Pietro Diodato si precisa quanto segue.

La Regione Campania, con Delibera di Giunta n. 1504 del 29 luglio 2004, ha assentito al finanziamento del progetto denominato "Centro Polifunzionale per i servizi terziari di completamento del progetto FIO 86 n. 101 - I001 ISC ET" di importo pari a € 750.302,61; con successiva Delibera n. 334 del 15 marzo 2006 ha assentito, altresì, al finanziamento del progetto denominato "Centro polifunzionale per i servizi terziari. Intervento di completamento del progetto FIO 86 n.101 - I003 ISC" di importo pari a € 732.380,91.

I predetti interventi, che risultano compresi nel PIT Isole del Golfo, sono stati programmati a valere sulla Misura 4.6 del POR Campania 2000/2006.

Con riferimento al progetto "Centro Polifunzionale per i servizi terziari di completamento del progetto FIO 86 n. 101" sono stati erogati dalla Regione i primi tre acconti della quota di co-finanziamento a valere sul POR per un importo complessivo pari a € 601.699,75; relativamente al progetto "Centro polifunzionale per i servizi terziari. Intervento di completamento del progetto FIO 86 n. 101" è stato erogato il primo acconto della quota di co-finanziamento POR pari a € 329.571,41.

Sulla base della documentazione trasmessa alla Misura entrambi gli interventi in questione non risultano ad oggi ultimati.

Al fine di chiarire il ruolo della Regione in ordine alla procedura di finanziamento dei progetti in esame occorre preliminarmente sottolineare che si tratta di interventi a regia Regionale; ciò comporta la esclusiva competenza del Comune, beneficiario del finanziamento, alla realizzazione di ciascun intervento. L'attuazione delle procedure per l'esecuzione delle opere proposte dal Comune e co-finanziate dalla Regione con fondi POR viene posta in essere dal Responsabile Unico del Procedimento del Comune stesso, nelle fattispecie in esame l'Arch. Marco Raia, che ha l'onere di osservare le norme amministrative ed urbanistiche dettate in materia di lavori pubblici.

Al Responsabile di Misura in seno alla Regione, che per gli interventi in esame è la dottoressa Maria Somma, Dirigente del Servizio 3 del Settore Sviluppo e Promozione del Turismo dell'AGC 13, compete esprimere il parere di coerenza degli interventi proposti con le finalità della Misura descritte nel Programma Operativo di riferimento, oltre che verificare la rispondenza del procedimento amministrativo e finanziario di erogazione dei fondi alle disposizioni contenute nel Disciplinare POR Campania 2000/2006 delle Infrastrutture.

Con riferimento alle richiamate funzioni si precisa che i suddetti interventi, descritti nelle schede dei progetti di infrastrutture, debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante del Comune di Ischia, la cui copia si allega alla presente, sono stati valutati, per la coerenza dal Responsabile della Misura 4.6, e per gli aspetti più generali dal Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Campania.

In particolare, nella sezione "Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici delle misure POR" delle citate schede, viene testualmente riportato: "...Concretamente il progetto prevede il completamento di un edificio per servizi "alberghieri" polifunzionale dove saranno ospitate molte attività di supporto all'attività turistica, idonee ad incentivare, qualificare e incrementare il settore, con una reale e consistente ricaduta occupazionale".

Il Beneficiario Finale è pertanto tenuto a realizzare il progetto da esso stesso descritto in ciascuna scheda in quanto il finanziamento approvato dalla Giunta Regionale è vincolato ai Patenti resi rispettivamente dal Responsabile di Misura e dal FVVIP.

In proposito è opportuno richiamare l'art. 30 del Regolamento CE n. 1260/1999 che al punto 4 dispone che "...Gli Stati membri si accertano che la partecipazione dei Fondi resti attribuita ad un'operazione esclusivamente se quest'ultima entro cinque anni dalla data della decisione delle competenti autorità nazionali o dell'autorità di gestione relativa alla partecipazione dei Fondi, non subisce modificazioni sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico, o
- b) che determinino un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura oppure la cessazione o il cambiamento di localizzazione di un'attività produttiva.

Gli Stati membri informano la Commissione di ogni modifica di questo tipo. Qualora dovessero intervenire siffatte modifiche, si applicano le disposizioni dell'articolo 39...

L'articolo 39, rubricato "Rettifiche finanziarie" stabilisce: "1. La responsabilità di perseguire le irregolarità, di agire sulla scorta di una constatazione di una qualsiasi modificazione importante che incida sulla natura o sulle condizioni di esecuzione o sul controllo di un intervento e di effettuare le rettifiche finanziarie necessarie incombe in primo luogo agli Stati membri. Gli Stati membri effettuano le necessarie rettifiche finanziarie connesse con l'irregolarità isolata o sistematica. Le rettifiche degli Stati membri consistono nella soppressione totale o parziale della partecipazione della Comunità. I fondi comunitari così liberati possono essere riassegnati dallo Stato membro all'intervento di cui trattasi, secondo modalità da definire a norma dell'articolo 53, paragrafo 2.

2. Se dopo le necessarie verifiche, la Commissione conclude:

- a, che uno Stato membro non si è conformato agli obblighi che gli incombono in virt. del paragrafo 1, o
- b, che tutto o parte di un intervento non giustifica né una parte né la totalità della partecipazione dei Fondi, o
- c) che esistono gravi insufficienze nei sistemi di gestione o di controllo che potrebbero condurre ad irregolarità a carattere sistematico, sospende i pagamenti intermedi e, motivando la sua domanda, chiede allo Stato membro di presentare le sue osservazioni e apportare, se del caso, eventuali rettifiche entro un termine stabilito. Se lo Stato membro contesta le osservazioni della Commissione, viene da questa convocato ad un'audizione, nella quale entrambe le parti, in uno spirito di cooperazione fondato sul partenariato, si adoperano per raggiungere un accordo sulle osservazioni e sulle conclusioni da trarsi.

3. Alla scadenza del termine stabilito dalla Commissione, se non è stato raggiunto un accordo e se lo Stato membro non ha effettuato le rettifiche, la Commissione, tenendo conto delle osservazioni di quest'ultimo può decidere, entro tre mesi:

- a) di ridurre l'importo di cui all'articolo 32, paragrafo 2;
 - b) di procedere alle necessarie rettifiche finanziarie, sopprimendo in tutto o in parte la partecipazione dei Fondi all'intervento in questione. Nello stabilire l'importo della rettifica la Commissione, tiene conto, conformemente al principio di proporzionalità, della natura dell'irregolarità o della modificazione, nonché dell'ampiezza e delle implicazioni finanziarie delle insufficienze constatate nei sistemi di gestione o di controllo degli Stati membri.
- In mancanza di una decisione di agire a norma delle lettere a) o b) la sospensione dei pagamenti intermedi cessa con effetto immediato.

4. Gli importi oggetto di ripetizione dell'indebito vengono riversati alla Commissione, maggiorati degli interessi di mora.

5. Il presente articolo si applica fatto salvo l'articolo 32.

Ciò posto, nel precisare che le attività poste in essere dal Comune di Ischia, richiamate nell'interrogazione cui si riscontra e finalizzate alla parziale alienazione del bene in oggetto, non sono

state comunicate allo scrivente, né tanto meno risultano essere state autorizzate deroghe alle disposizioni regolamentari impartite dalla Unione Europea d'anzì richiamate. In proposito si specifica ulteriormente che con riferimento a tali disposizioni, espressamente accettate dal Beneficiario finale all'atto della sottoscrizione del provvedimento di ammissione al finanziamento di ciascuno dei due citati progetti, al Responsabile della Misura e/o del Settore competente non è concessa la facoltà di prevedere deroghe.

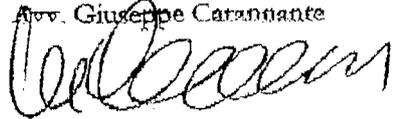
Si ribadisce, inoltre, anche alla luce di quanto sopra evidenziato, che le verifiche in ordine al rispetto della normativa urbanistica richieste nella fase di realizzazione degli interventi non rientrano tra le competenze della Misura, così come del resto non spetta alla stessa valutare i tempi e le procedure di eventuali alienazioni del bene in oggetto, il cui recupero tra l'altro, come si evince dalla presente relazione, è stato solo in parte finanziato con fondi POR.

Al fine di corrispondere allo specifico quesito contenuto nell'interrogazione cui si riscontra, si comunica, altresì, che per i suddetti interventi non risultano essere pervenuti certificati di collaudi e/o di regolare esecuzione, tanto da non consentire l'erogazione del saldo della quota POR, né risulta pervenuto alcun testimoniale di stato che riguardi il bene in oggetto.

Dagli atti inviati alla Misura da parte del Comune Beneficiario non risulta, infine, che siano stati conferiti incarichi di consulenza o di altro tipo al Sindaco del Comune di Ischia.

Il Responsabile della Misura 4.6
Dott.ssa Maria Somma

Il Dirigente del Settore
Avv. Giuseppe Carannante





ATTIVITA' ISPETTIVA

505/2/ART. 79 B1

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017705/A

Del: 26/10/2009 11.44.29
Da: CR A. SEROC

Prot. n° 158/09

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

INTERROGAZIONE
Urgente a risposta Question Time
Ai sensi dell'ART. 79/BIS del Regolamento.

Oggetto: Discarica di Terzigno.

Premesso che nell'area del Parco del Vesuvio è allocata una delle discariche previste dal decreto del Governo;

Che quotidianamente le strade circostanti il sito vengono percorse da decine di autocompattatori lasciando percolato sul manto stradale;

Che a causa di tali inconvenienti i cittadini che risiedono nei comuni circostanti alla discarica sono preoccupati per la loro salute anche a causa dei cattivi odori che si propagano nell'aria;

Che da parte degli abitanti dei suddetti comuni, nei giorni scorsi, sono state raccolte centinaia di firme per chiedere maggiore tutela del territorio e della propria salute;

Serv. Op. Conf.
26/10/09
A. Seroc



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Rifondazione Comunista
Il Presidente

Che venerdì 30 ottobre, presso la sala del Consiglio comunale di Boscoreale è prevista un'assemblea dei Comitati e delle amministrazioni locali.

Il sottoscritto Consigliere regionale, Vito Nocera, interroga l'Assessore regionale all'Ambiente On. Walter Ganapini per sapere se non ritenga opportuno attivare l'Assessorato all'Ambiente per chiedere al Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, Guido Bertolaso e la Prefettura di Napoli, di costituire una commissione di controllo che monitorizzi l'attività nella discarica, rendendo noti ai cittadini tutti i dati relativi alle conseguenze delle attività sull'ambiente circostante e sullo stato di salubrità dell'aria.

Napoli, 26/10/2009

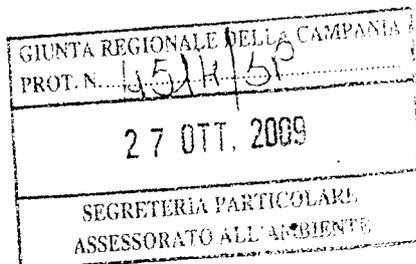
Il Consigliere regionale
Vito Nocera



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione Rifiuti

Il Coordinatore



AREA 21

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0922529

del 27/10/2009 ore 11.36

Dest.: ASSESSORE GANAPINI

Fascicolo : 2009.XIV/3/2.1

Al Sig. Assessore all'Ambiente
SEDE



OGGETTO: Risposta all'interrogazione urgente a risposta *Question time* inerente la discarica di Terzino (NA) - Cons. Vito Nocera - Prot 505/2/avg.79 BIS del 23/10/2009.

In relazione all'interrogazione urgente a risposta *Question time* ai sensi dell'art.79/bis del regolamento, inerente la discarica di Terzino (NA) a firma del Cons. Vito Nocera, inoltrata con nota Prot 505/2/avg.79 BIS del 23/10/2009 si segnala quanto segue:

La discarica di Terzino è stata realizzata dalla struttura del Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti in Campania. Questo Assessorato mantiene un costante rapporto con le Amministrazioni e le comunità locali e, nel rispetto delle procedure, ha in corso contatti per fornire gli strumenti, anche finanziari, idonei alla razionalizzazione della gestione dei rifiuti urbani, parimenti a quanto avviene per tutte le amministrazioni locali della regione.

In tale ottica di reciproca collaborazione è pienamente condivisibile la proposta dell'Interrogante di costituire la richiesta commissione di controllo che possa monitorare l'attività della discarica, anche con lo scopo di minimizzare l'impatto delle attività di gestione dell'impianto sull'area circostante, pertanto si ritiene che questo Assessorato possa impegnarsi fattivamente per promuovere la costituzione della stessa con il coinvolgimento delle altre Autorità territoriali competenti, tra cui quelle indicate dall'interrogante.

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Programmazione e Gestione dei Rifiuti
Il Coordinatore

R. Nocera

[Handwritten signature]



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 506/2/ARC...79 BIS

Napoli, lì 26/10/2009

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017706/A

Del: 26/10/2009 12 08 12

Da: CR A. SEROC

**All'Assessore alla Sanità
Regione Campania
On.le Mario SANTANGELO
S E D E**

Atti Consiglio Regionale

Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento interno – **Question Time** –

"Iniziativa di ricognizione delle Camere iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane"

Presentata dal Presidente del Gruppo Consiliare Regionale **PSE** verso Sinistra e Libertà
On. Le Gennaro OLIVIERO

Premesso che

- il Ministero della Sanità con **D.P.R. n. 37 del 14.01.97** ha disciplinato l'apertura e il funzionamento dei **Centri di ossigenoterapia iperbarica**;
- che la **Giunta Regionale della Campania** con **Deliberazione 6181 del 26.6.97**, nel recepire il **D.P.R.** andò a regolamentare i termini delle strutture già autorizzate ed in servizio per l'erogazione delle prestazioni ospedaliere e per la erogazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali, di laboratorio e di diagnostica strumentale;
- che con nota prot. **D.P.S. VI/4.6/655 del 7.8.98** il suddetto Dicastero ha diramato le **"Linee Guida Tecniche"** redatte dall'**ISPESL** per la gestione in sicurezza di camere iperbariche multiposto in ambiente clinico ed in strutture sanitarie con esclusione delle camere iperbariche monoposto e di quelle trasportabili;

Sen. G. Lombardi
1/10/09



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Considerato che

- divenne opportuno, sulla scorta delle raccomandazioni espresse dal competente **Ministero della Sanità**, dover fornire una disciplina organica in materia di requisiti strutturali, strumentali, organizzativi e di dotazione organica di personale medico e non medico occorrenti l'apertura ed il funzionamento dei servizi di ossigenoterapia iperbarica;

Interroga l'Assessore al ramo per conoscere

- Il numero delle **Camere Iperbariche** presenti nelle strutture ospedaliere campane;
- Se tali apparecchiature, di importanza vitale, per interventi di urgenza, vengono costantemente controllate in termini di manutenzione ed efficienza;
- A chi è affidato il servizio di manutenzione e quali sono i criteri di scelta dei fornitori;
- Se le strutture ospedaliere campane effettuano regolari gare di appalto per la manutenzione e fornitura di Camere Iperbariche.

Il Presidente
Gennaro OLIVIERO



Giunta Regionale della Campania



L'Assessorato alla Sanità

Napoli, 27/10/09

Prot 4467/ST

Alla Presidenza del
Consiglio Regionalee.p.c. Alla Presidenza della
Giunta Regionale

LORO SEDI

Oggetto: interrogazione art.79 bis: "Question Time" (R.G.n. 506 del 27.10.2009).
Risposta interrogazione On. Gennaro Oliviero "Iniziativa di ricognizione delle Camere Iperbariche presenti nelle strutture ospedaliere campane".

In merito all'interrogazione in oggetto a firma del Consigliere Regionale On.Gennaro Oliviero ed in base alle informazioni in possesso dell'Assessorato si riferisce di seguito la localizzazione di camere iperbariche nelle strutture ospedaliere campane:

Azienda Ospedaliera di Caserta Ambulatorio O.T.I.	Caserta (CE)
Azienda Ospedaliera Cardarelli Camera Iperbarica	Napoli (NA)
Azienda Ospedaliera Moscati di Avellino	Avellino (AV)
Ospedale Santobono Centro Regionale di Medicina Subacquea Iperbarica	Napoli (NA)
Istituto Anestesia I Ateneo Università Servizio Ossigenoterapia Iperbarica	Napoli (NA)
Ospedale S.Giovanni di Dio Servizio di Medicina Iperbarica	Salerno (SA)
Ospedale Civile G. Rummo	Benevento (BN)
Ospedale Umberto I° Camera Iperbarica	Nocera Inferiore (SA)
Casa di Cura M. Rosaria Camera Iperbarica	Pompei (NA)
Ce.M.S.I. srl	Salerno (SA)
Ce.M.S.I. srl Porto	Marina di Camerota (SA)
Centro di Medicina Iperbarica Iper srl	Pozzuoli (NA)
Centro GF c/o Clinica Villa dei Fiori Centro Iperbarico	Acerca (NA)
Istituto Mediterraneo di Medicina Subacquea	Castellamare di Stabia (NA)

Si evidenzia che l'PAORN Santobono-Pausilipon è riconosciuto Centro di Riferimento per la Terapia Iperbarica (L.R. n.16/2008) ed è Centro di Riferimento nazionale per la terapia di pazienti pediatrici.

*Vai a casa
corre fregga a Pausilipon*

Giunta Regionale della Campania

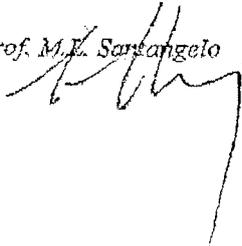


L'Assessorato alla Sanità

Inoltre l'AORN Santobono-Pausilipon è centro di riferimento anche per Istituzioni, società, subacquee, corpi militari, ecc. e fornisce attualmente, grazie all'esperienza acquisita, la pronta disponibilità a tutte le altre strutture ospedaliere della regione.

Si informa, infine, che l'Assessorato sta attivando le Direzioni Generali aziendali per verificare la corretta applicazione delle procedure previste in materia.

Prof. M.F. Santangelo





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 507/2/ART. 79 B1

La Sinistra

Movimento per la Sinistra

Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo per **Sinistra e Libertà**

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017674/A

Del. 26/10/2009 10.31.23
Da CR A SEROC

Alla cortese attenzione
Presidente del C.R.C.
On. Lonardo Alessandrina

Segreteria Generale

- SEDI -

Prot. n° 285/09

Oggetto : Question time – Consiglio del 27 ottobre 2009

Si chiede la risposta in aula della interrogazione presentata dal Consigliere Antonio Scala
prot. c.a., avente per oggetto: "**Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte
Faito**", ai sensi dell'art. 79 bis del regolamento interno del consiglio regionale.

Napoli, 22 ottobre 2009

Il Consigliere

Antonio Scala

Scav. Op. Costr.
23/10/09

26/10/09



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 5092/2009 AKI-79 BIS

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra

movimento per la Sinistra
il Socialismo Europeo per Sinistra e Libertà

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.0017674/A

Del. 26/10/2009 10.31.23
Da. CR A. SEROC

Al Presidente della G.R.C.
All'Assessore all'Ambiente

Oggetto: Dissesto idrogeologico versante stabiese Monte Faito

Il sottoscritto Consigliere,

Premesso che

- il dissesto idrogeologico del versante stabiese del Monte Faito è stato oggetto di numerosi interventi istituzionali;
- sono state prodotte numerose interrogazioni e fatti numerosi incontri per risolvere quest'annoso problema;
- nonostante gli impegni assunti dalla Regione Campania, in risposta a precedenti *question time* presentati dal sottoscritto, per risolvere il problema delle continue frane che interessano soprattutto il Comune di Castellammare di Stabia, ad oggi non è stato fatto intervento alcuno;

Considerato che

- la stagione invernale ormai alle porte, l'incuria e lo stato di degrado in cui versa il versante del Monte Faito, destano non poche preoccupazioni per la sicurezza delle aree urbane a valle interessate dai rivi provenienti dal monte, che rischiano di provocare danni ingenti soprattutto nella frazione di Pozzano e nel Centro storico di Castellammare di Stabia;
- è assolutamente necessario definire in modo tempestivo, interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico onde evitare il pericolo di frane e scongiurare eventi catastrofici come quelli recenti e dolorosi di Messina;

Interroga le SS.LL in indirizzo

per sapere

- quali provvedimenti urgenti intendono adottare per scongiurare il rischio frane che il comprovato dissesto idrogeologico del versante stabiese del Monte Faito, potrebbe provocare a valle.

Il Consigliere

Antonio Scala



AREA 15 - SETTORE 03

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche,
Attuazione Espropriazioni
Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo

Il Dirigente

All'Assessore all'Ambiente
On. Walter Ganapini

SEDE

Fax 081 7962388

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009.0923689 del 27/10/2009 ore 13,15

Dest.: ASSESSORE ALL'AMBIENTE

Fascicolo: 2009.XXXV/1/1.8



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PROT. N. 4520/SP
27 OTT. 2009
SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Oggetto: Dissesto idrogeologico versante Stabiese Monte Faito
Interrogazione "Question Time" R.G. n. 507 del 27.10.2009 del Consigliere
Antonio Scala

Con riferimento alla nota prot. n. 2009.0017674/A del 28.10.2009 del Consiglio Regionale della Campania, diretta al Presidente della Giunta regionale della Campania ed all'Assessore all'Ambiente, qui pervenuta per il tramite del Coordinatore dell'A.G.C. 05, si riferisce quanto segue:

Il *dissesto idrogeologico*, come definito all'art. 54 del D.Lgs. 152/06, è la *condizione che caratterizza aree ove processi naturali o antropici, relativi alla dinamica dei corpi idrici, del suolo o dei versanti, determinano condizioni di rischio sul territorio.*

In Campania la situazione del dissesto idrogeologico non è una novità, tanto è vero che, già ai sensi del Regio Decreto 445/1908, ben 210 comuni su 551 erano stati classificati da "trasferire e consolidare".

Si può aggiungere che, in base all'ultimo aggiornamento degli studi del *Progetto IFFI* (Inventario dei Fenomeni Franosi Italiani), si è accertato che in Campania ci sono ben 23.430 franci che, complessivamente, coinvolgono oltre 973 km², vale a dire che più del 7% del territorio regionale è in frana.

Da questi pochi dati è facile intuire come la questione del dissesto idrogeologico in Campania è un problema grave e complesso, che richiede un serio e continuo impegno, sia per lo sforzo finanziario, sia per le azioni da intraprendere.

Tanto premesso, va precisato che la legislazione vigente non affida alla Regione il compito di svolgere un ruolo attivo in materia di dissesto idrogeologico, ma la funzione, sulla base dei fondi assegnati periodicamente dai Ministeri competenti (sempre molto limitati rispetto al fabbisogno), di finanziare interventi, proposti dagli Enti territoriali (Comuni, Province, Comunità Montane, Consorzi di Bonifica) e programmati con l'assenso delle varie Autorità di bacino, che ne valutano la priorità in base al rischio più elevato, così come determinato dai PAI (Piani di Assetto Idrogeologico).

Per la soluzione di problematiche attinenti l'assetto idrogeologico del Comune di Castellammare di Stabia, il Settore Difesa del Suolo ha finanziato, in anni relativamente recenti, i seguenti interventi:

- La pulizia dell'Alveo Torrente Rivo, in prossimità nuove Terme stabiane, con risorse di cui alla Legge 183/89, per l'importo di € 373.454,00;
- Opere di sistemazione idrogeologica relative alla strada Castellammare-Monte Faito, con fondi della Legge 167/98, per l'importo di € 309.874,14;
- Sistemazione e ripristino della strada Tuoro a Monte Coppola, per € 61.000;
- Lavori di somma urgenza per il movimento franoso alla via Rivo S.Pietro, per € 145.000;
- Interventi urgenti per il superamento emergenziale connessi agli eventi metereologici del 6.10.2007, per € 300.000.

Altri interventi sul Territorio del Comune di Castellammare di Stabia sono stati realizzati dalla Struttura Commissariale ex Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 2499/97, specificamente nominata a seguito proprio della *frana di Pozzano* (frazione di Castellammare), per la quale fu dichiarata l'emergenza con DPCM del 17/01/97.

Per ogni informazione, relativa all'attività del predetto Commissariato, si ricorda che le competenze commissariali sono state trasferite in capo all'ARCADIS, Agenzia Regionale per la difesa del Suolo, il cui Coordinatore è il dr. Luigi Rauci, Coordinatore dell'AGC 05.

Al momento, presso il Settore Difesa Suolo non risultano pervenute proposte progettuali di interventi, relativi al versante stabiese del Monte Faito.

Il Dirigente del Settore Difesa Suolo
Gott. Italo Giulivo

